# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 147. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 29 Maggio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Austria e Italia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Vienna**, 28, ore 4.15. — Questi circoli politici sono penosamente impressionati per le manifestazioni ostili, che avvengono in alcune città italiane.

Non si capisce come un incidente secondario, come quello d'Innsbrück possa produrre dimostrazioni di tanta ostilità contro l'Austria.

Fino ad un certo punto si potrebbe capire che in una data misura gli avvenimenti d'Innsbrück potessero avere un riflesso in Italia, se avessero prodotto una grande eccitazione tra gl'italiani dell'Austria.

Accade invece l'opposto. E' cioè dall'Italia che si cerca di produrre con manifestazioni clamorose un'agitazione tra gl'italiani dell'Austria, i quali non vi sono affatto disposti, perchè non attribuiscono a quell'incidente l'importanza che vi si dà in Italia.

Infatti gli stessi deputati italiani alla Camera austriaca, dopo aver deplorato l'incidente avvenuto e dopo le recise dichiarazioni del Governo non hanno più mostrata alcuna irritazione, come lo prova l'intonazione per nulla violenta delle loro interpellanze.

Le affermazioni di una parte della stampa italiana che il Governo austriaco sia sistematicamente ostile agl'italiani dell'Impero e che li tratti peggio di tutte le altre nazionalità merita di essere qualificata un'arditissima menzogna, generata da pregiudizi ostilissimi contro l'Austria.

Per quanto poi concerne specialmente l'Università o Accademia italiana è notissimo e non da oggi che il Governo è completamente disposto a soddisfare le domande degl'italiani, che ha riconosciute legittime.

Il Ministro della P. Istruzione annunziò difatti pubblicamente che tale Istituto sarà eretto fra qualche tempo e con tutta probabilità entro due anni sarà un fatto compiuto.

Fino a questi ultimi tempi gli Italiani non avevano mai espresso il desiderio che non venisse eretto l'istituto ad Innsbrück, e perciò la domanda dei circoli tedeschi d'Innsbrück che i corsi italiani esistenti all'Università d'Innsbrück venissero gradualmente sviluppati fino a costituire una completa Università italiana, parallela alla tedesca, non poteva offendere i sentimenti italiani.

Il luogo della nuova Università italiana, come fu ripetuto dal Ministro, non è ancora determinato.

Il Governo, che è animato dalle migliori disposizioni verso l'elemento italiano, non prenderà su questo punto una risoluzione arbitraria, ma si metterà, com'è convinzione di questi circoli politici, d'accordo cogl'italiani per la scelta del luogo e offrirà così agl'italiani il mezzo di sviluppare nel miglior modo quest'opera d'istruzione e di coltura.

Si spera che questo brutto episodio, il quale non giustifica in alcun modo la campagna di ostilità iniziata in Italia contro l'Austria finirà tosto. Specialmente i giornali seri, taluni dei quali per l'incidente d'Innsbrück sembrano diventati fanatici, dovrebbero calmarsi e rammentare coi più elementari doveri di giustizia i precetti di tatto internazionale, specialmente verso un alleato leale.

Fin dal primo momento noi abbiamo biasimate le manifestazioni chiassose, avvenute in talune delle nostre città per iniziativa di una parte della studentesca ed anche un po' per opera degli elementi triestini e trentini, che risiedono in Italia.

Sarebbe però un errore esagerarne la portata, giacchè politicamente non ne hanno alcuna, come lo dimostra il fatto, che all'infuori di Bari, in nessuna località la popolazione vi prese parte, mentre l'opinione pubblica non vi ha dato importanza.

Senza dubbio è deplorevole che la riflessione e la misura facciano spesso difetto a quella parte della studentesca, che prende motivo da qualunque circostanza per agitarsi e fare un po' di chiasso; ma nel caso attuale si tratta di un'esplosione molto effimera, che non ha neppure sfiorato la superficie dello spirito pubblico del paese e non può quindi avere la minima influenza sugli amichevoli rapporti politici che legano i due paesi alleati.

## Politica e Diplomazia

**Lisbona**, 28. — La Regina Amelia è qui ritornata.

**Parigi**, 28. — L'*Echo de Paris* annunzia che il viaggio del Presidente della Repubblica, Loubet, a Londra si effettuerà probabilmente dal 20 al 25 luglio prossimo.

Il *Matin* scrive che grandiose feste saranno organizzate a Londra per la visita del Presidente Loubet e che sarà dato in suo onore alla *City* uno splendido ricevimento.

Il *Figaro* dichiara finora destituite di fondamento tutte le notizie circa la data e il programma del viaggio del Presidente Loubet a Londra.

In questo genere di notizie si può credere al *Figaro*.

**Vienna**, 26. — Il Governo russo ha nominato il Cons. di Stato Waxel suo delegato alla prossima Conferenza internazionale sanitaria di Parigi.

**Berlino**, 26. — Il generale conte Haeseler, già comand. il corpo d'Armata a Metz è molto migliorato della paralisi, da cui fu colpito e verso la metà di giugno potrà recarsi in campagna per la convalescenza.

**Berlino**, 28, ore 17.15. — Scrivono da Lisbona che si cerca in ogni modo di trovare un compromesso per rendere possibile una visita di Re Carlo a Roma. Le Regine Margherita e Maria Pia si incontrerebbero in una stazione di bagni della Germania e verrebbero in Italia insieme a Re Carlo.

(S) **Parigi**, 28. — Secondo le ultime notizie il Pres. della Repubblica, Loubet, si recherà probabilmente a Londra il 18 od il 20 luglio e vi si tratterrà tre o quattro giorni.

(S) **Barcellona**, 28. — La voce della scoperta di un complotto carlista è priva di fondamento e sembra sia stata originata dal fatto che la polizia sarebbe sulle traccie della scoperta di una importante associazione di falsari. La polizia serba su ciò il più assoluto segreto.

### Argentina e Cili.

(S) **Buenos-Ayres**, 28. — All'Arsenale marittimo vi fu un pranzo in onore dei marinai cileni, al quale parteciparono i marinai argentini. Durante il pranzo regnò grande cordialità.

Il signor Concha offerse stamane ai marinai cileni una festa a bordo della *Blanco Encalada* e della *Chacabuco*.

Stasera al Politeama vi fu uno spettacolo in onore dei delegati cileni, a cui intervenne tutta l'alta società Argentina.

### Negli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 28. — Fu nominata una Commissione per fare un'inchiesta sulla situazione della marina mercantile degli Stati Uniti circa il commercio coll'estero.

(S) **Washington**, 28. — La nave da guerra *Alabama* partirà il 6 giugno per raggiungere la squadra americana che si reca a Kiel.

## Parlamenti Esteri

### Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 28. — *Camera Comuni*. — Labouchere interroga il Governo per sapere se non vi sia un accordo con l'Italia e l'Etiopia circa le operazioni militari nella Somalia contro il Mad Mullah.

Il Sottosegr. per gli esteri, risponde che non vi sono altri accordi tra l'Italia e l'Inghilterra all'infuori di quelli già noti.

(Il silenzio sugli accordi coll'Etiopia è troppo significativo: d'altronde si capisce perfettamente che gli accordi avvengano fra chi porta nell'impresa un concorso più efficace che non sia l'amabilità per lasciar passare un amico nella propria via di campagna. — *N. di D.*).

Labouchere chiede poi se vi sia un trattato tra l'Inghilterra e la Persia che impedisca a questa di disporre a suo agio dei territori del Golfo Persico e di altre regioni.

Il visc. di Cranborne risponde negativamente: soggiunge però che nella Persia Meridionale l'Inghilterra gode di certi diritti riconosciuti dal Governo persiano. Inoltre esiste un accordo tra l'Inghilterra e la Russia, il quale stipula il mantenimento dell'integrità e dell'indipendenza della Persia.

### Francia

**Parigi**, 28 — *Camera dei deputati* — Il Pres. del Cons. sig. *Combes*, interrogato sugli scandali provocati dalla polizia dei costumi, promette di nominare una Commissione per introdurre riforme in quel servizio.

Combatte poscia una proposta di amnistia generale svolta da *Gauthier Clagny*, dichiarando che essa aumenterebbe l'agitazione e che l'attitudine dei candidati politici non la giustifica.

L'urgenza chiesta da Gauthier Clagny è respinta con 338 voti contro 191.

*Gouzy* svolge una sua interrogazione al Ministro della Marina, Pelletan circa la lettera dell'ex segretario degli Humbert, Parayre, pubblicata stamane dal *Figaro*. (Agitazione). (*Vedi U. N. sotto Francia*).

Il Pres. del Cons., *Combes*, scambia vivaci parole con Flandin, moderato.

Il Min. *Pelletan* risponde essere falso che egli abbia combattuto alla Camera, per denaro, l'elezione del candidato rivale di Federigo Humbert ed essere falso che egli sia intervenuto a favore di Parayre. Non ricevette mai alcuna somma per discorsi pronunciati (Applausi), come non ricevette mai la lettera di Parayre pubblicata dal *Figaro*.

Pelletan soggiunge che continuerà a portare la testa alta. Da venti anni ha trattato questioni in cui erano in giuoco centinaia di milioni, e se avesse venduto la sua parola non si sarebbe rivolto all'Humbert, il quale era più abituato a prendere che a dare del denaro: da venti anni, dacchè partecipa alla vita politica, non ha messo da parte un soldo, tanto che se fosse colpito da una malattia, sarebbe obbligato a ricorrere alla sua famiglia. (Ripetuti applausi).

Pelletan soggiunge: Sono ladri che gridano *Al ladro!* L'attacco di cui è oggetto attualmente è ridicolo, egli non potrebbe essere disonorato da Parayre; le calunnie probabilmente continueranno, ma egli risponderà a tutte. Il fondo dell'affare Humbert non è ancora svelato: sa perchè lo attaccano e lo dirà se sarà necessario: lottò tutta la vita per la difesa delle sue convinzioni, che sono la sola eredità lasciatagli dal padre, e finchè vivrà le difenderà energicamente. (Duplice salva di applausi su quasi tutti i banchi).

*Gouzy* dice che gli applausi della Camera costituiscono la condanna delle odiose calunnie rivolte contro Pelletan.

*Rabier* domanda di svolgere l'interpellanza sull'accusa di corruzione lanciata contro il Ministero dell'interno. (Movimenti).

Si decide di discuterla immediatamente.

Rabier dice che alcuni giornali accusano il Ministero dell'interno di avere accordato al Circolo nazionale, dietro il pagamento di 25.000 franchi, l'autorizzazione di giuocare a *baccarat*; due deputati, Flandin e Grosjean, sarebbero al corrente di questo affare; ingiunge loro di fornire spiegazioni. (Rumori prolungati).

*Flandin* dice che questi fatti fanno da parecchi giorni le spese di tutte le conversazioni; soggiunge che egli non è un accusatore ma potrebbe essere un testimonio. (*Applausi a destra*).

Il Pres. del Cons., *Combes*, esprime il suo disprezzo profondo per la campagna condotta contro di lui. Espone i fatti: dice che due membri del Circolo nazionale, cioè il senatore Christian ed il direttore della tipografia nazionale, chiesero per il Circolo l'autorizzazione di giuocare al *baccarat*.

Il Governo rispose che l'antica autorizzazione, data parecchi anni fa, rimaneva ancora in vigore: ciò è tutto.

Combes protesta con indignazione contro il sospetto gettato su suo figlio, che dice degno di elogio.

*Gerault, Colin* e *Couturel* attaccano violentemente Flandin, trattandolo da calunniatore.

*Etienne, Sarrien* e *Jaurès* presentano un ordine del giorno, nel quale è vivamente biasimata la campagna di calunnie, mossa contro Combes per stornarlo dal suo dovere di repubblicano.

L'ordine del giorno è approvato con 333 voti contro 18. (?).

## BANCHE E SOCIETA'.

### Le Acciaierie di Terni.

Mercoledì, a Genova, come fu annunziato, ebbe luogo l'assemblea straordinaria della Società per le Acciaierie ed Alti Forni di Terni.

Dopo aver deliberato sulle proposte all'ordine del giorno, ad analoga interpellanza, il Presidente della Società, a proposito delle recenti polemiche, ha fatto, in nome del Consiglio, le seguenti dichiarazioni:

Il vostro Consiglio di amministrazione non ha creduto di scendere a polemiche con coloro che hanno trattato questo argomento o senza competenza, o in mala fede.

Ma è pronto a dare a voi tutti i chiarimenti che gli sono chiesti, e giacchè la fattaci interpellanza ne fornisce l'occasione, dichiariamo che nessuna delle tante accuse mosse alla nostra Società ha ombra di fondamento.

Si è detto da taluno che la nostra Società ha profittato di anticipazioni fattele dal Governo, mostrandosi poi esosa verso il Governo stesso.

E' vero che nei primordi della costituzione della nostra Società il Governo anticipò delle somme, ma è vero altresì che queste somme gli erano garantite ipotecariamente, e a suo tempo le somme anticipate furono restituite.

Ciò d'altronde il Governo non faceva per favorire i nostri interessi, ma perchè trovavasi nella assoluta necessità di preparare nello Stato i mezzi della difesa nazionale, ammaestrato dal fatto, non dimenticabile, che i cannoni commessi in Inghilterra per l'armamento della nave italiana *Dandolo*, mentre stavano per essere spediti in Italia, furono requisiti per i forti di Gibilterra.

Quindi, quando il Governo anticipava le dette somme, con ipoteca, alla Società Terni, che già aveva erogato tutto il suo capitale negli impianti, non si ispirava a favorire un interesse privato, ma adempiva all'obbligo di provvedere in modo sicuro alla difesa del Paese.

Nello stesso tempo assicurava al Paese l'utile impiego di una notevole mano d'opera. I rischi dell'industria restarono *sempre* a carico esclusivo degli Azionisti, e Voi sapete attraverso a quali difficili momenti la vostra Società ha potuto raggiungere lo stato attuale.

E non è vero che la vostra Società sia ora sconoscente verso il Governo, perchè, pur non avendone l'obbligo, ma per costante sentimento patriottico, non ha mai trattato col Governo secondo le regole del proprio rigido tornaconto, ma ha sempre fatte al Governo italiano condizioni rilevantemente migliori di quelle che tutti gli altri Governi esteri abbiano potuto ottenere dai fornitori del loro paese, permettendo così al nostro Erario di risparmiare molti milioni, in confronto di ciò che avrebbe dovuto spendere, continuando a fornirsi all'estero.

Si è detto da altri che i nostri utili sono esorbitanti. Neppur questo è vero, perchè in primo luogo le industrie estere similari danno ai loro interessati ben più larghi guadagni; e d'altronde l'indole aleatoria dell'industria giustifica questi maggiori, ma sempre incerti compensi: in secondo luogo non è soltanto dal lavoro commessole dal Governo che la nostra Società ricava i suoi profitti, poichè il valore delle commesse governative, in corazze, è circa il quarto del valore delle commesse totali.

Ma è poi veramente ingiusto che si denunci la larghezza dei dividendi attuali, dimenticando che per oltre un sessennio non vi è stato distribuito un centesimo di dividendo, e per un altro quinquennio avete avuto un dividendo irrisorio, cosicchè, se oggi al vostro capitale è fatta una migliore retribuzione, ciò dipende da che Voi stessi, col lungo sacrificio, Vi siete preparati i giusti vantaggi dell'oggi, mentre dovete sempre correre i rischi del futuro.

Siamo stati poi accusati di aver organizzato dei monopoli, e siamo accusati di volerne organizzare degli altri.

Neppur queste accuse hanno base. Voi sapete che noi abbiamo soltanto preso degli accordi con fabbricanti esteri per poterci assicurare l'uso di quei brevetti, che ci abilitassero a fornire alla nostra marina corazze sempre migliori, e che ci siamo così messi in grado di profittare di ogni utile innovazione. Questa combinazione costò a noi una spesa, ma noi non la abbiamo fatta pesare nè sullo Stato, nè sui privati costruttori, anzi risulta che dopo tale combinazione abbiamo consentito al Governo dei ribassi sui prezzi anteriori e lo stesso Governo ha riconosciuto che le nostre corazze sono migliori e più a buon mercato di quelle estere.

Il nostro programma avvenire non intende a veruna monopolio, ma soltanto a mettere la nostra Società alla pari di tutti i grandi stabilimenti similari stranieri e ad assicurare così allo Stato il raggiungimento del fine che si è proposto come mezzo necessario a sopperire alle esigenze dell'armata e ad assicurare nello stesso tempo la vita della nostra industria, della quale vivono migliaia di operai italiani, cui altrimenti mancherebbe quel lavoro che necessariamente andrebbe a far vivere gli operai esteri.

Qualcuno, o affatto ignorante della materia, o animato da non confessabili interessi, ha voluto vedere principalmente un'intenzione monopolistica nel programma (da voi stessi suggeritoci col voto della precedente assemblea) di assumere la costruzione delle navi.

E' semplicemente assurdo il pensare che si possa monopolizzare l'industria delle costruzioni navali. Noi vogliamo soltanto, come si è fatto all'estero, accomunare i diversi elementi industriali per provvedere la costruzione delle navi complete e raggiungere così il duplice intento di aver parte nel mercato internazionale e di essere messi in grado di fare vantaggiose condizioni all'interno, sia al Governo, sia agli armatori. E' pure perciò che noi favoriremo sempre lo sviluppo della Siderurgia italiana, che è un vantaggio pel nostro paese, e che ci gioverà nel conseguimento dello scopo propostoci.

Se quindi ci assisterà sempre, come fin oggi, la vostra fiducia, noi continueremo diritti la nostra via, zelanti dei vostri interessi, che si sposano completamente a quelli del paese, non curanti degli attacchi, che sappiamo di non meritare e che d'altronde non ci sorprendono, perchè niuno ha mai raggiunto una meta, come quella che la nostra Società si propone di conseguire, senza incontrare le censure facili degli incompetenti o la malevolenza degli invidiosi.

## Nei Balcani.

**Costantinopoli**, 28 — Secondo notizie da Prizrend, una parte degli Albanesi di Djakova ha accettato le riforme promulgate dal Sultano. Un'altra parte continua a farvi opposizione.

**Sofia**, 28 — L'*Agenzia Bulgara* smentisce le notizie da Costantinopoli, circa la scoperta di fucili e cartuccie diretti al Vescovo bulgaro di Debra e soggiunge che questa accusa tende a giustificare di fronte all'Europa i gravi ed ingiustificati provvedimenti presi dalle autorità turche contro il clero bulgaro in Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Secondo rapporti consolari da Monastir, la situazione nei *vilayet* e l'attitudine della popolazione turca sono inquietanti. Specialmente gli arresti in massa dei Bulgari, sembrano ingiustificati.

Alcuni circoli diplomatici richiamarono l'attenzione della Porta sul pericolo di questa situazione.

# Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati.

*Seduta del 28 — Pres.* **Biancheri** - *Ore 14.5.*

E' data lettura delle seguenti proposte di iniziativa parlamentare:

Nomina dei professori straordinari (Battelli, Celli e Credaro).

Abolizione del Tribunale supremo di Guerra e Marina (Pescetti, Majno ed altri).

### Per la Cassa nazionale di previdenza.

**Baccelli** (esteri) all'on. Rizzo, che lamenta l'erronea interpretazione data dal Governo austriaco alla Cassa italiana di previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai, alla quale, considerandola come Società di assicurazione, ha vietato in Trieste di avere una Sede secondaria, risponde che la Cassa Nazionale per la invalidità e vecchiaia degli operai aveva chiesto alla Società italiana di beneficenza di Trieste di rappresentarla nei rapporti coi lavoratori sudditi italiani. Ma avendo questa dovuto, per soddisfare all'incarico stesso, modificare il suo Statuto non ebbe la necessaria approvazione dall'autorità locale, la quale reputò che la Cassa Nazionale fosse un'Associazione di mutua assicurazione, e che quindi per operare nell'Impero dovesse uniformarsi alle condizioni richieste dalla legge.

La Società di beneficenza ha ricorso al ministero dell'interno, facendo rilevare che si tratta di un Istituto di Stato a scopo sociale e non di una Società a scopo di lucro.

Ora si attende la decisione del Governo centrale, che sarà certamente ispirata alla legalità ed alla giustizia.

**Fulci N.** (agricoltura) assicura l'on. Rizzo di tutto il premuroso interessamento per una soluzione soddisfacente della questione.

**Rizzo V.** prende atto delle assicurazioni del Governo e confida in un risultato soddisfacente.

### Per una chiesa storica.

**Cortese** (istruzione). Agli on. Rava e Comandini, che interrogano sulle condizioni della storica chiesa di Polenta, dice avere il ministero conceduto due sussidii pel restauro di quella chiesa ed avere nominato una Commissione per prendere opportuni accordi con gli enti locali, onde sia conservato quel prezioso monumento.

**Rava** prende atto di queste dichiarazioni e ringrazia.

### Per l'alpeggio del bestiame.

**Ronchetti** (interno), all'on. Brunialti, che interroga circa le disposizioni della circolare 1. corrente del Prefetto di Vicenza per l'alpeggio del bestiame, risponde che la circolare incriminata è la pura riproduzione di una circolare d'indole generale, del Ministero dell'Interno, con lo scopo di dare le maggiori assicurazioni ai Governi esteri.

L'adozione del sistema della marcatura, che è l'unico, il quale dia sicura guarentigia, ha avuto per effetto che il Governo austriaco togliesse disposizioni dannose all'alpeggio.

**Brunialti** non è soddisfatto. Le recenti ordinanze austriache sono meno rigorose di quelle del Governo italiano. Riconosce che agevolazioni vennero fatte dall'Austria all'alpeggio del nostro bestiame in seguito alle misure sanitarie da noi prese; ma non è esatto che l'Austria chieda la marcatura del bestiame al luogo d'origine; bensì la chiede al confine.

Invoca che siano abolite le disposizioni che l'Austria non richiede. (Bene).

### Conferenze proibite.

**Ronchetti** (interno), al deputato Agnini, che contesta la legalità dei decreti emessi dai sindaci di Bomporto e di San Prospero, in Provincia di Modena, per proibire pubbliche conferenze, risponde che quei sindaci proibendo nei rispettivi Comuni le conferenze di un certo professore, usarono di un loro diritto.

Ma naturalmente quei decreti non possono aver carattere di perpetuità, perchè, per la legge, il divieto si può discutere solamente caso per caso.

**Agnini** insiste sulla illegalità dei due decreti e confida che il Ministero richiamerà quei Sindaci al rispetto della legge.

**Ronchetti** (interni) conferma le teorie del Ministero in ordine al diritto di riunione; teorie che furono sempre manifestate e propugnate in qualunque occasione dagli uomini che ora sono al Governo.

### Per la navigazione sul Tevere.

**Niccolini** (LL. PP.) all'on. Santini, che domanda gli intendimenti del Governo nell'interesse della navigazione sul Tevere, per la imminente scadenza dell'attuale concessione, risponde che il Governo non è disposto a rinnovare il contratto stipulato fra il Governo pontificio e la ditta Welby.

Fu nominata una Commissione per esaminare lo stato delle cose, a fine di favorire quanto è possibile la navigazione sul Tevere (Benissimo).

**Santini** prende atto di queste assicurazioni, ma eccita il Governo a stare in guardia contro le agitazioni di certe Società che tendono semplicemente a sostituirsi alla ditta Welby.

### La discussione ferroviaria.

**Riccio** confuta le obiezioni degli oratori che hanno sostenuto che non si debba approfondire ora la questione dell'esercizio, per non pregiudicare il risultato delle trattative in corso.

Deve osservare che trattare non vuol dire stipulare: epperciò è opportuno che dalla discussione possa avere norma il Governo nel negoziato.

Sarebbe assolutamente inutile che il Governo preparasse nuove convenzioni, se la Camera propendesse per l'esercizio di Stato. E dai discorsi uditi gli pare che la Camera senta la necessità obbiettiva di tale esercizio; giacchè anche i fautori dell'esercizio privato mettono innanzi condizioni che nessuna Compagnia potrebbe accettare.

Bisogna quindi che il Governo si prepari, per lo meno, ad assumere l'esercizio ferroviario, giacchè un simile esercizio non si può improvvisare; ed anche per il caso che si riesca a concludere convenzioni ideali; perchè da un momento all'altro le Società concessionarie potrebbero venir meno ai propri impegni.

Esclude dal problema e i debiti latenti e le nuove costruzioni, che incombono qualunque sia la risoluzione del problema stesso.

Esaminando le obbiezioni principali che si muovono all'esercizio di Stato, sostiene che lo Stato italiano, con l'esercizio del telegrafo, si è dimostrato idoneo ad amministrare utilmente una pubblica azienda; e che la sua gestione non riesce più costosa, se alle spese della Società si aggiungono quelle del Sindacato governativo.

Dimostra il pericolo di vincolarsi per un lungo periodo di fronte ai rapidi progressi della meccanica, allo svolgimento dei commerci, ai nuovi rapporti internazionali, ed alla convenienza di moderare alcune tariffe.

Confuta l'argomento, che il personale peggiora la sua condizione passando alla dipendenza dello Stato e che l'ingerenza parlamentare turberà il buon andamento dell'Amministrazione.

Augura ad ogni modo che la Camera risolva il problema senza preconcetti e col solo intento del bene del Paese. (Approvazioni).

### Bilanci e note di variazione.

**Casciani** presenta la relazione sopra una nota di variazioni al bilancio di agricoltura, esercizio 1903-904.

### La discussione ferroviaria.

**Nofri** osserva che il modo concreto e pratico col quale si è svolta la discussione ha smentito la previsione che la discussione stessa si sarebbe risolta in una vacua accademia.

Il Governo si trincierà nella necessità di studiare pacatamente il problema, ma egli crede indispensabile che il Parlamento additi al Governo la via da seguirsi in questi studii.

Esclude che si possa perseverare in un sistema che ha recato danni innumerevoli all'economia nazionale e al patrimonio nazionale e che ha ostacolato i progressi tecnici del servizio.

Sotto l'aspetto finanziario — lo afferma la stessa relazione dell'on. Saporito — le previsioni dei contratti non si verificarono per ciò che concerne le entrate le quali, invece di 862 milioni, furono di 659 milioni: e non si verificarono per la gestione, perchè lo Stato dovrà provvedere ai disavanzi verificatisi nelle casse pensioni e soccorso che al 1905 ammontano almeno a 355 milioni, e rimborsare alle Compagnie, alla scadenza delle convenzioni, almeno un mezzo miliardo.

Da queste cifre risulta che lo Stato avrebbe fatto bene i suoi affari esercitando direttamente le ferrovie; le quali, d'altronde, non sono poi tanto poco produttive quanto le Compagnie vogliono far credere; e infatti la relazione dell'on. Saporito dimostra che, dal 1885 in poi, la Mediterranea ha dato agli azionisti, tenendo conto del fondo di riserva, il 5.63 per cento; l'Adriatica il 6.76; la Sicula l'otto e ventisette: vale a dire che gli azionisti hanno guadagnato cento milioni più di quanto avrebbero avuto investendo il denaro in rendita pubblica.

Il cattivo trattamento fatto dalle Compagnie al personale, contravvenendo alle precise disposizioni degli articoli 35 e 103 dei contratti, provocò la minaccia di sciopero, che dovè essere scongiurato coll'intervento dello Stato sostituitosi così all'obbligo assoluto delle Compagnie.

Da ciò risulta che in questi diciassette anni non si è avuto esercizio privato, ma esercizio di Stato per conto delle Compagnie (Bene all'estrema sinistra), alle quali si riservarono tutti i vantaggi, lasciando tutti i danni allo Stato.

Quindi non capisce coloro che invocano nuovi esperimenti, o suppongono possibili nuovi contratti favorevoli allo Stato quando le Compagnie credono gli attuali troppo onerosi per loro.

Confuta le varie proposte che furono messe innanzi per migliorare i contratti, dichiarandole inattuabili tutte, specialmente per le difficoltà nascenti dalla condizione fatta al personale col concordato del 1902, che pregiudicò la questione e trasformò i ferrovieri in veri e propri funzionari di Stato.

Riportandosi all'esperienza nostra e degli altri paesi, dimostra le spese di esercizio delle ferrovie italiane essere alquanto superiori a quelle di tutte le altre, e di gran lunga superiori a quelle delle linee con diretta gestione di Stato e ne trae la conclusione che il principale coefficiente, il quale consigliò l'approvazione dei contratti, cade.

Sostiene l'esercizio di Stato anche dal punto di vista dell'ordine pubblico; ma soggiunge che desidera un esercizio decentrato, che assicuri un equo sviluppo anche delle linee secondarie, e un esercizio autonomo che escluda i vincoli e i controlli a cui sono sottoposte le altre aziende dello Stato.

Per le linee secondarie crede che si dovrebbe utilizzare l'opera degli enti locali, come quella che meglio giova ad armonizzare specialmente le tariffe ai bisogni del traffico. Anzi ritiene che in alcuni casi si potrebbero affidare le linee secondarie alle cooperative dei lavoratori.

Organizzato in forma autonoma l'esercizio di Stato, sarà facile abbandonare il cattivo sistema dei fondi speciali e degli accantonamenti per attenersi a quello più razionale di far bastare i prodotti a tutte le esigenze del servizio.

Con l'esercizio di Stato avrà una conveniente sistemazione il problema delle pensioni, che, come gli stipendi ed i salarii, andranno a carico dell'esercizio.

Confida che in sì grave argomento la Camera vorrà tenere speciale conto delle correnti che si sono manifestate nella pubblica opinione a favore dell'esercizio di Stato. E crede che sia ufficio speciale del partito socialista di indirizzare il proletariato ad acquistare la piena coscienza della parte che esso ha nella pubblica ricchezza, perchè sia completa la sua emancipazione. (Approvazioni all'estrema sinistra).

### Agro romano e Monumenti di Venezia.

**Chimirri** presenta la relazione sul Bonificamento dell'Agro romano.

**Pinchia** presenta la relazione sul progetto di Conservazione dei monumenti di Venezia.

### Il bilancio dell'emigrazione.

**Morin** presenta:

*a)* il rendiconto 1901-902;

*b)* l'assestamento 1902-903;

*c)* il bilancio di previsione 1903-904 del Fondo per l'emigrazione.

### Discussione ferroviaria.

**Carmine** crede che sia stato male ispirato il Governo nel ritardare a presentare le sue proposte concrete, perchè più proficuamente avrebbe potuto svolgersi questa discussione, quando si fosse conosciuto intiero il pensiero del Governo.

Pur riconoscendo che diligente è stata l'opera della Commissione d'inchiesta, esprime però l'avviso che le sue conclusioni non avranno azione efficace sulle deliberazioni della Camera, perchè per il modo come la Commissione reale era composta e per il modo come credè di regolare i suoi lavori e per la lentezza dei lavori stessi essa non poteva avere quell'autorità di cui fu invece circondata la Commissione del 1878.

La proposta messa innanzi dalla maggioranza della Commissione si è rivelata di impossibile attuazione per circostanze sopravvenute negli ultimi tempi, alle quali l'oratore deve il mutamento delle sue idee per cui da fautore dell'esercizio privato si è fatto sostenitore convinto dell'esercizio di Stato.

Negli ultimi venti anni del passato secolo il concetto dell'esercizio di Stato ha guadagnato terreno nelle principali nazioni di Europa.

La Svizzera lo ha applicato integralmente sulle sue ferrovie; l'Austria vi si va accostando sempre più, ed in Francia si ha un esercizio, per il quale le compagnie sono delegatarie per conto dello Stato.

Espone i vantaggi dell'attuale sistema francese, per il quale verso la metà del secolo, allo scadere delle concessioni, lo Stato si troverà padrone di tutta la rete ferroviaria senza dover sborsare alcuna somma per il riscatto, ma non crede che analogo sistema si possa applicare all'Italia, la quale è già proprietaria delle linee.

Non consente nell'ottimismo dell'on. Pantano circa i vantaggi dell'esercizio di Stato, ed osserva che l'esempio della Germania sta a dimostrare che con l'esercizio di Stato il coefficiente d'esercizio tende ad aumentare.

Esaminando la questione del personale, ed astenendosi dal pronunciare un giudizio sulle modificazioni apportate all'art. 103 del capitolato, rileva essere la situazione fatta al personale assolutamente anormale.

Le vigenti convenzioni sono la negazione di quello che dovrebbe essere un vero e proprio esercizio privato, ma riassumono e accumulano gli inconvenienti e i danni dei due sistemi, senza avere i vantaggi nè dell'uno nè dell'altro. (Commenti).

Se i fautori dell'esercizio di Stato esagerano nel figurarsi un'amministrazione di Stato idealmente perfetta, non cadono in minori esagerazioni i fautori dell'esercizio privato, figurandosi delle Società di azionisti che abbiano sempre come scopo precipuo dell'azione loro gli interessi del paese.

Ed infatti si è trovato necessario circondare le Società esercenti di innumerevoli controlli, e ciò nondimeno tutti questi controlli non riuscirono adeguati allo scopo.

Poichè dunque è certo che non si può desiderare in alcun modo il rinnovamento delle vigenti convenzioni, poichè non si può sperare in patti migliori, è evidente che una sola è la soluzione possibile, e cioè l'esercizio di Stato.

L'oratore non se ne nasconde gli inconvenienti, che si riassumono nel pericolo di subordinare l'amministrazione ferroviaria alle vicende politiche e alle influenze parlamentari.

A ciò l'oratore crede si possa ovviare costituendo l'esercizio ferroviario come un'azienda assolutamente autonoma, indipendente dallo Stato, analoga all'ordinamento della Cassa nazionale di pensioni per la vecchiaia.

Riconosce che l'attuazione di questo concetto presenta non poche difficoltà, ma confida che sarà possibile superarle.

Vuole lasciata libertà d'azione al Governo; ma ciò che più importa è che si faccia presto: epperò si unisce all'on. Rubini nell'invitare il Governo a venire il prossimo novembre alla Camera con proposte concrete.

Per intanto crede che questa discussione non debba finire con un voto formale. Essa sarà tuttavia proficua, perchè dal contrasto delle opinioni il Ministero trarrà lume e consiglio per la miglior soluzione di questo problema così vitale pel nostro paese. (Vivissime approvazioni; molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

**Rava** non discuterà il problema astratto della preferibilità dell'esercizio di Stato o dell'esercizio privato. Il problema è essenzialmente ed esclusivamente pratico. Purtuttavia non nasconde che le sue simpatie teoriche sono per l'esercizio di Stato.

L'oratore intende attenersi esclusivamente all'esame del problema pratico. E prendendo le mosse dalla relazione dell'on. Saporito, mentre tributa ampia lode alle diligenti indagini, ed ai profondi studi della Commissione reale e del suo relatore, dichiara però che le conclusioni a cui la Commissione è addivenuta, non sono in relazione colle premesse.

Così non comprende come, malgrado la dolorosa esperienza del passato, la Commissione proponga di mantenere nelle future convenzioni le Casse patrimoniali e i fondi di riserva: nè giova modificare i coefficienti, correggendo i calcoli; è la base stessa che è viziata e dannosa.

Queste Casse fecero tanto più cattiva prova, inquantochè le Società furono tanto esigenti e soverchiamente remissivo fu, invece, l'ispettorato ferroviario.

Di qui avvenne che molte spese, che dovevano gravare nel conto dell'esercizio, andarono a carico delle Casse, rendendone sempre più grave la situazione.

Se dovrà addivenirsi a nuove convenzioni, l'oratore raccomanda che almeno si escludano queste inutili e artificiali complicazioni, fonte di innumerevoli controversie fra lo Stato e le Società esercenti e di ingrate sorprese pel Tesoro.

Accennando al riscatto per le meridionali, l'oratore sarà lieto se si potrà effettuarlo, quando le condizioni non risultino troppo onerose.

Espone una serie di considerazioni sul migliore assetto che dovrebbe darsi, a suo avviso, all'ordinamento ferroviario e conchiude augurandosi che la soluzione la quale il Parlamento ne darà soddisfi i bisogni del paese e avvii la patria a quel benessere che le hanno assegnato i suoi poeti. (Vive approvazioni).

**Presidente** rinvia a domani il seguito della discussione.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 19.10.

### Per l'Agro Romano.

La Commissione per l'esame del disegno di legge modificato dal Senato, sulla bonifica dell'Agro Romano, ha approvato la relazione dell'on. Chimirri.

## Atti del Governo

*La " Gazzetta Ufficiale „ del 28 contiene:*

Avviso di Corte — Legge che modifica la circoscrizione dei Tribunali di Santa Maria Capua Vetere e Cassino — RR. DD. riflettenti: dichiarazioni di zone malariche nella provincia di Livorno; approvazione del testo unico della legge sui telefoni.

Rel. e regi decreti sulla proroga dei poteri ai regi Commissari di Afragola (Napoli), Cassano Murge (Bari) e Longi (Messina) — Rel. e D. M. che determina la misura del premio spettante alle navi mercantili per l'esercizio 901-902 — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 20 al 27 aprile — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai min. di agr. ind. e comm. e di grazia e giustizia e dei culti.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).**

**Milano**, 28, ore 16. — Stamane un incendio ha distrutto nella fonderia Maris i modelli e i torni. Il danno è valutato a 80,000 lire.

**Torino**, 28, ore 17. — *(ermon)*. Presso l'Associazione generale degli operai è stato fatto oggi un comizio per protestare contro l'arresto di uno studente che oltraggiò le guardie. All'uscita un gruppo socialista s'è messo a cantare l'inno dei lavoratori, ma in via Cernaia è stato sbandato e due dei più riottosi sono stati portati a far compagnia allo studente.

**Genova**, 28, ore 12.25 — *(Aldo)*. Con il piroscafo *Duchessa di Genova* è arrivato da Montevideo, sotto buona scorta, perchè estradato, Ermenegildo Cocchi di 47 anni, già impiegato nel Banco Sconto in Torino; è imputato di truffe per una somma ingente. Quando fu arrestato aveva seco 2000 dollari.

— Sul *Nord America*, arrivato da New-York, è stato arrestato Alfredo Pini di anni 29 da Spezia, anarchico pericoloso.

**Napoli**, 28, ore 18,10. — La calma è ritornata fra gli studenti.

Oggi questi e la sezione repubblicana si sono messi d'accordo per fondere in uno i due comizi indetti per domenica. Parleranno il dep. Barzilai e i professori Semmola ed Epifania. Al comizio verranno invitati i deputati residenti in Napoli e le Associazioni.

Si farà anche un corteo popolare.

— Il comm. Cardosa ha finito l'inchiesta sulle carceri napoletane ed ha mandato la relazione al ministro.

Si trattiene qui a disposizione del ministro, dovendo visitare le prigioni di altre città.

**Taranto** 28, ore 17.20. *(Kartoo)*. — Oggi si è dibattuta la causa contro questo sindaco dott. Iannelli accusato dal partito avverso di partigianeria nel disimpegno delle sue funzioni.

Il Pubblico Ministero però ha ritirato l'accusa e il Tribunale l'ha assolto per inesistenza di reato.

Una numerosa dimostrazione ha accompagnato alla sua abitazione il benemerito Sindaco.

**Bologna**, 28, ore 22.30 — Nella seduta odierna la Giunta comunale deliberò di chiamare il popolo a decidere sulla questione del mantenimento dell'attuale cinta daziaria allargata o del ritorno alla cinta murata.

Si farà quindi un largo *referendum* alla metà di giugno.

### La tramvia Cuneo-Boves

**Cuneo.** 28 — Con l'intervento dell'on. Ministro Galimberti è stata inaugurata la linea tramviaria Cuneo-Boves, costruita dalla Società Belga dei Tramways a vapore piemontesi, i cui amministratori sono qui venuti appositamente da Broxelles.

L'on. Galimberti, principale promotore e fautore costante della nuova linea, di notevole importanza per gli interessi economici di questa plaga prealpina, è stato festeggiatissimo dalle popolazioni riconoscenti.

Hanno aderito con affettuosa lettera il Ministro dell'Interno, on. Giolitti, ed il Sottosegretario di Stato ai LL. PP., on. Niccolini.

Stasera l'on. Galimberti è tornato da Boves a Cuneo.

### Milano al Re Umberto.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Milano**, 28, ore 16. — Al nuovo appello di Luca Beltrami per radunare il denaro occorrente per completare i restauri del Castello Sforzesco e specialmente la ricostruzione della Torre del Filarete che verrà intitolata ad Umberto I, la cittadinanza risponde con una nuova sottoscrizione. Questa aveva fruttato ieri 10.000 lire. Oggi il munificente industriale Luigi Erba ve ne ha aggiunte 50,000.

Si dice che un'altra offerta cospicua verrà annunciata dal ministro Nasi in nome del Re, il quale vuole concorrere all'opera promossa con intelligenza e con disinteresse dal Beltrami.

La preziosa raccolta di quadri che il Beltrami aliena per raccogliere danaro e contribuire all'opera verrà venduta all'asta posdomani.

### Nel porto di Genova.

**Genova**, 28. — Ieri furono caricati in questo porto 1229 carri, di cui 497 di carbone per i privati e 148 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 183, dei quali 114 per imbarco.

### Il misfatto di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Genova**, 28, ore 12,25. — *(Aldo)*. Pare accertato che l'Olivo sia disceso in una stazione oltre quella di Genova, a Sturla o a Quarto e che, senza che alcuno s'occupasse di lui, andò con le valigie alla prossima e deserta spiaggia marina per buttar via l'involto. Questo fu trasportato nell'avamporto dalla risacca.

Due portinai venuti da Milano sono stati interrogati a lungo dal giudice istruttore. Hanno riconosciuto nel cadavere le sembianze della sventurata Ernestina Beccaro, specialmente per la mancanza di quattro denti.

**Milano**, 28, ore 16. — Le informazioni sulla Beccaro non sono buone. Tutti quelli che la conobbero dichiararono, infatti, che essa violava con tranquillità e frequenza i suoi doveri. Quando il marito stava al lavoro ella passava gran parte del suo tempo nei caffè e nelle trattorie prossimi alla sua casa e vi s'intratteneva con gli avventori. Si fanno i nomi di *tre* amanti di lei.

Si dice che qualche giorno prima del delitto una donna che tiene un negozio di mobilio fuori di Milano scrisse all'Olivo che la moglie aveva più d'una relazione amorosa.

La lettera sarebbe stata sequestrata dall'autorità giudiziaria.

## Scioperi ed agitazioni.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Caltanissetta.** 27 — *(Airamid)*. Gli operai della miniera Trabonella hanno proclamato lo sciopero chiedendo il miglioramento delle loro condizioni che sono, a dir vero, tristi assai.

**Catania**, 27 — Diecimila cittadini di Caltagirone hanno tumultuato reclamando la ripartizione delle terre. Sono stati mandati colà due compagnie di fanteria, 20 carabinieri e 20 guardie.

**Foggia**, 27 — I gassisti scioperanti commisero un attentato contro le officine. Sull'imbrunire, mentre il lavoro aveva raggiunto il grado massimo, il capo-officina s'accorse che il primo forno non funzionava. Visitò gli apparecchi e trovò che la valvola principale era stata chiusa certo a scopo delittuoso. Ancora un po' e sarebbe avvenuto un disastro. Le prime ricerche assodarono che due uomini penetrarono per mezzo di scale nel recinto dell'officina e che due altri facevano la guardia all'interno. Furono sequestrati un cappello di paglia e un bastone ad uncino.

**Siracusa**, 27 — *(G.)*. L'agitazione dei contadini per l'aumento delle mercedi assume proporzioni allarmanti specialmente a Lentini e a Carlentini. Qui infatti gli scioperanti sono giunti ad atti di violenza. Domandano ora 2 lire e mezzo al giorno e il vitto per i lavori della mietitura.

### Gli Scioperi negli Stati Uniti.

**New-York**, 28. — Gli operai metallurgici dell'*Unione del Pacifico* si rifiutano di riprendere lavoro col pretesto che la compagnia da la preferenza ai non scioperanti.

### In Spagna.

**Barcellona**, 28. — I muratori della regione di Valles dichiararono lo sciopero generale. Essi, ottenuta la giornata di 8 ore, chiedono un aumento di salario.

Gli impresari di lavori murari deliberarono di mettersi d'accordo e di sospendere le costruzioni.

## *Teatri ed Arte*

**Drammatica.** — La Compagnia Novelli-Fertuzzi-Polda rappresentò a Milano al Teatrino di villa Reale le commedie: *Tu lo sai, la nonna e la miniatura*. Il pubblico doveva decidere per *referendum* quale doveva prescegliersi: la seconda ebbe 157 voti, 97 la prima.

L'autore della prescelta è il signor Alberto Alemagni, dell'altra è il conte Giuseppe Visconti di Modrone.

— Al Principe di Napoli di Catania si è recitato dalla Compagnia Guerra un dramma *Lo strettoio* con esito felicissimo. L'autore, che si è nascosto sotto il nome di Sirgia, è un colto gentiluomo della nobiltà catanese che lavora ed ama l'arte. Ci scrivono che lo *Strettoio* ha pregi che meritano di essere segnalati, primo fra tutti, quello di un dialogo robusto e colorito. Dal... Sirgia — ci assicurano — il teatro drammatico può attendere sempre buoni lavori.

— Novità annunciate dallo *Staffile:*

Giannino Antona-Traversi farà rappresentare in ottobre una commedia: *Il marito fedele.*

Renato Simoni scrive un dramma: *Don Chisciotte.*

Nino Martoglio ha condotto a fine una commedia per la Compagnia dialettale siciliana, di cui egli è alla testa, e nella quale, piacendo a Dio, sarà abolito il coltello. Ha per titolo *San Giovanni decollato.*

Il giornalista romano Ernesto Spagnolo darà alle scene un dramma in 3 atti, dal titolo *I lebbrosi.*

Si annunzia pure un altro dramma in 4 atti: *Il destino.* Ne è autore Guglielmo Sidoti.

Un dramma è stato scritto anche dal napoletano Washington Borg ed è intitolato così: *Rose rosse.*

Mario Giobbe darà presto alle scene un *Don Giovanni*, dramma in 5 atti.

— *La scena di prosa* assicura che Novelli col venturo anno comico scioglierà la Compagnia e si riposerà. Ma sarà possibile all'amico Novelli di vivere senza recitare per un anno? *That is the question.*

**Lirica.** — Il maestro Alberto Leoni ha musicato un libretto di Giuseppe Pacini: *Ascanio in Alba.* Si pronostica il più lieto esito a quest'opera, dovuta ad un compositore valente e stimatissimo.

— Tommaso Benvenuti, autore di quelle *Baruffe chiozzotte* che furono rappresentate a Firenze, ha scritto un'opera: *Cirano di Bergerac.*

**Concerti** — Fra gli ultimi concerti dati a Londra, vanno segnalati quelli del pianista italiano Ferruccio Busoni e della cantante signora Bianca Marchesi.

Il primo, che è una specie di Beniamino del pubblico londinese, si distinse specialmente nell'esecuzione della Sonata op. III di Beethoven e della Fantasia di Liszt sull'opera *La Sonnambula.*

La seconda si fece applaudire in una serie di canti.

**Varie.** — Carmen Sylva, o, se più vi piace, la Regina di Romania, entusiasta del nostro Ermete Novelli, gli ha promesso di scrivere per lui un lavoro. « Vi inviterò — gli disse — a Colonia nell'estate ventura per leggervelo. »

— Fritz James è il felice proprietario di una casa della Fith avenue di Nuova York, ed ha trovato un nuovo sistema per attirare gli inquilini. Egli regala a tutte le persone che vanno ad abitare nella sua casa uno strumento musicale, a scelta. E poichè vi abitano novecento persone, non vi trovano meno di 226 pianoforti, 4 organi a due tastiere, 43 violini, 51 violoncelli, 29 contrabbassi, 32 trombe, 2 mandolini e 7 corni. Quest'orchestra di 394 strumenti suona quasi sempre tutta insieme dalle otto alle undici di sera.

Immaginatevi il divertimento!

## Drammi di terra e di mare

### La peste bubbonica.

**Santiago (Chilì)**, 28, — Il Governo annunzia ufficialmente la scomparsa della peste bubbonica da Iquique.

### Barca capovolta.

**Posen**, 28, — Presso Dombris sulla Vasta, si è capovolta una barca con 45 ragazzi.

Secondo notizie ufficiali sono annegati undici ragazzi ed il battaliere.

### Collisione in mare.

(S) **Cherbourg**, 28 — Vi fu una collisione tra un rimorchiatore e la torpediniera 72, che ebbe la chiglia danneggiata e la caldaia perforata, di modo che il vapore invase i locali della caldaia e delle macchine.

Vi sono cinque feriti più o meno gravemente.

### Un piroscafo perduto.

(S) **Parigi**, 28. — Il prefetto marittimo di Cherbourg ha inviato alcune torpediniere lungo la costa di Cherbourg a Dunquerque a far ricerche del piroscafo « Ville de Cherboug » di cui si ignora sempre la sorte.



## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Tribunali - Sezioni penali

**Evasione.** — Giovanni Santilli, di anni 26, di Roma, cavallaro, rinchiuso nelle carceri di Albano per furto e per contravvenzione alla vigilanza speciale, la notte del 20 gennaio u. s., mediante un foro praticato nel muro fuggì. Nella camerata erano altri sei detenuti, ma questi non vollero seguirlo.

Ieri fu condannato a 6 mesi di detenzione.

Pres. cav. Bordone - Giud. Santasilia e Giacobini - P. M. Mariani - Dif. Urbani.

**Maestra elementare derubata.** — Rosa Lo Campo, maestra elementare in Tivoli, nell'aprile scorso denunciò che le erano state rubate circa L. 200 che teneva in un cassetto del comò e quale autrice del furto ritenne la sua discepola Antonina Piacentini.

Questa confessò il reato dicendo di avere dato una parte del danaro al padre, Luigi, di anni 55, da Arsoli. Furono così rinviati al giudizio Antonina per furto e il padre per ricettazione.

Ieri il Tribunale condannò la prima a 3 mesi di reclusione da scontarsi in una casa di correzione ed assolse l'altro per non provata reità.

Pres. cav. Bordone - Giud. Santasilia e Giacobini - P. M. Mariani - Dif. Urbani.

**Impiegato infedele.** — Alfredo Rossi, di anni 24, da Roma, impiegato privato presso l'ufficio postale in via della Scrofa, per essersi appropriato lire 372,85, parte in denaro e parte in francobolli e per avere commesso dei falsi per nascondere la colpa, fu condannato a 3 anni, 11 mesi e 14 giorni di reclusione ed a L. 175 di multa.

Pres. cav. Pievatolo - Giud. Suino e Galli-Sugaro - P. M. Cristiani - Dif. Lugli.

**Era innocente** — La Camera di Consiglio ha prosciolto da ogni accusa il cameriere Angelo Di Giovanni d'anni 33, da Amatrice (Aquila), che dalla P. S. fu imputato di furto, nell'Albergo del Paradiso, in danno dello straniero Schulte.

### *Fallimenti in Roma.*

*DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI* - ***Beretta Giuseppe***, rappresentante, via Agostino Depretis, Galleria Margherita. Fallimento dichiarato su istanza del liquidatore della Società Lombarda per il carburo di calcio ed applicazioni elettriche di Milano. Giudice delegato: avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio: rag. Benedetto Ranieri. Prima adunanza 16 giugno.

Termine utile per la presentazione dei crediti 26 giugno. Chiusura 15 luglio.

***Tedeschi Salvatore***, tessuti in Frascati. Fallimento dichiarato su istanza della ditta Emilio Mazzotto di Milano. Giudice delegato: avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio: avv. Luigi Landoni. Prima adunanza 10 giugno. Termine utile per la presentazione dei crediti 26 giugno. Chiusura 15 luglio. E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

*TRANSAZIONE OMOLOGATA* — ***Montague Handley***, già on Banco in piazza di Spagna 79-81. E' stato omologato il contratto di transazione stipulato con Francesca Stuart-Sindici.

*CONTESTAZIONI RISOLUTE* - ***Tomei Adolfo*** velocipedi, via Quintino Sella 69 e piazza San Bernardo 112. Sono state ammesse al passivo anche le ditte Italia Tron e C. per L. 900 e Veladini Delle Piane per L. 1122.

*CHIUSURA DI FALLIMENTO* — ***Bacchini Salvatore***, farmacia, via dei Pettinari 48-49.

E' stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

*VERIFICHE di CREDITI* — ***Barbato Pasquale***, calzoleria, piazza del Foro Traiano 77.

Sono stati ammessi al passivo 9 creditori per L. 3504.25 - rinviati 5 alla chiusura.

***Moscovini Filippo***, cantiniere della caserma « Ferdinando di Savoia » al Castro Pretorio — Sono stati ammessi al passivo 11 creditori per L. 5925,80 - rinviati 2 alla chiusura.

*PROPOSTA di CONCORDATO* — ***Paolini Ottorino***, gioie, Corso Umberto I 456 — Per il 10 giugno ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 30 per cento pagabile in tre rate eguali, la prima un mese dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato stesso e le altre due alla distanza di 3 mesi l'una dall'altra.

*AMMISSIONE TARDIVA DI CREDITI.* — ***De Santis Pietro***, mercerie e mode, via Ripetta 51 — Sono stati ammessi al passivo altri sei creditori per L. 1620,80.

*RIPARTO di QUOTE* — ***Ditta fu Pacifico Contigiani***, tessuti, via dei Serpenti 57 — Il curatore avv. Ferdinando Partini è stato autorizzato a ripartire fra i creditori ammessi al passivo per L. 117,357,75 la somma di L. 27,285,67 e cioè L. 23,25 per cento.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

VENERDÌ, 29 maggio 1903 — S. Massimino

Leva il Sole alle ore 4.41 m. — Tramonta alle 7.33 s.
Leva la Luna alle ore 7.19 m. — Tramonta alle s. 10,2
L'Ave Maria suona alle ore 8.

### BOLLETTINO METEORICO.

28 maggio ore 12.

Europa pressione massima 773 sul golfo di Finlandia minima 755 sulla Spagna.

Italia 24 ore barometro salito fino a due mill. in Piemonte; temperatura leggermente aumentata; alcune pioggie sull'Italia superiore; venti forti fra Sud e levante nelle isole.

Stamane cielo nuvoloso sull'alta Italia, vario sulle isole, sereno altrove; venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali.

Barometro massimo 762 in Val Padana, minimo 756 al Sud della Sardegna.

Probabilità: venti tra Nord e levante moderati o forti sulle isole, deboli o moderati altrove; cielo vario al Nordovest e isole, quasi ovunque sereno; qualche pioggia al Nordovest; mare alquanto agitato intorno alle isole.

### Anagramma.

Dell'occhio io sono tunica —
Secondo Palasciano.
Io posso aver freschissima
La pasta di Gragnano.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
BOCCA-NERA

### STATO CIVILE.

MATRIMONI 27 MAGGIO 1903

Carcani Carlo impiegato con Finetti Ida
De Luca Raffaele dirett. delle dogane con Ciucci Theodoli Maria

Morti denunziati il 26 maggio 1903

**MORTI**

Desideri Romolo fu Felice, Cantalice 32 cel.
Raffaelli David fu Francesco, Polverigi 60 conj.
Schenà Francesco di Francesco, Palermo 27 cel.
Giancola Eustachio fu Ippolito, Roccasecca 60 conj.
D'Anastasi Nicola di Ermenegildo, Meta di Civitella 28 cel.
Zani Giuseppe fu Giovanni, Castellucchio 75 conj.
Ciani Caterina fu Giuseppe, Roma 75 ved.
Frontini Giulia fu Luigi, Roma 47 conj.
Sassaroli Luigi di Umberto, Roma 8
Lazzari Gaetano fu Luigi, Morino 85
Di Antoni Clementina di Filippo, Petrella Salto 29 conj.
Galante Ersilia fu Giovanni, Ossergi 19 nub.
Bianchi Giulia di Gaetano, Roma 27 nub.
Cortellesi Maria di Bonifacio, Amatrice 80 ved.
Saph que Giuseppina di Carlo, Mortenay 47 nub.
Piermattia Giovanni fu Domenico, Roma 13 cel.

Ieri, alle ore 21, improvviso ed irreparabile malore, rapido e terribile come folgore, strappava immaturamente all'amore del Consorte inconsolabile, della famiglia desolata

**Teresa Paris**

**nell'età di anni 51**

I parenti, gli amici e tutti coloro che vorranno rendere l'estremo tributo di affetto alla cara estinta, sono invitati a prendere parte al funebre corteo che, Sabato (30), alle ore 9 accompagnerà l'adorata salma all'ultima dimora.

Date lacrime e fiori alla donna virtuosa, modello incomparabile di sposa e di madre!

Albano Laziale 28 maggio 1903.

*Alcuni amici di famiglia.*

Non si mandano partecipazioni, e si dispensa dalle visite.

Carlotta Fontana, nata contessa Ferra, insieme ai parenti e congiunti, con l'animo profondamente addolorato, partecipa che munito di tutti i conforti di N. S. religione, ieri mattina alle 9 rendeva l'anima al Creatore il

**Cav. Pio Fontana**

suo amato consorte.

Valga la presente come partecipazione.

Per espressa volontà del defunto si prega non inviare fiori. Si dispensa dalle visite.

Il trasporto funebre sarà fatto sabato 30 alle 9 partendo dalla sua abitazione in via in Aquiro 109.

La messa funebre sarà celebrata alle 9,30 nella chiesa parrocchiale di S. M. in Aquiro.

### ASTE, APPALTI E CONCORSI.

***Genio Militare Spezia*** — 23 giugno — Mantenimento e miglioramento degli immobili militari della piazza 1903-1906 — Pres. L. 66.000.

***Notai*** — Vacanti posti notarili nei Comuni di Castelnuovo, Rangone, Fuimalbo-Novi (distr. di Modena) e Paola (distr. di Cosenza).

# Sports

**Ciclismo.** — Domenica 31 la « Forza e Coraggio » farà una gita a Velletri.

Possono prendervi parte anche amici di soci purchè presentati.

Sullo stesso percorso avrà luogo una marcia a tempo massimo, ore 1,40, riservata ai soci.

A tutti gli arrivati sarà data una medaglia di argento.

L'appuntamento per la gita è alle ore 5,30 in Società e alle 6 a S. Giovanni: per la marcia alle 7,30 all'osteria Baldinotti.

**Audax podistico italiano - Marcia Roma-Rieti.** — Per la marcia Roma-Rieti, oltre ai premi individuali sono state fissate per le Società aderenti: una grande medaglia d'argento con diploma di onore e due altre medaglie d'argento medie con relativi diplomi. Di più al concorrente che arriverà in Rieti in migliori condizioni sarà assegnata una medaglia di argento con diploma, dono dell'audax rag. Giuseppe Merlo.

A tutti i concorrenti sarà data una tessera speciale per i ribassi ferroviari al ritorno.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 15 alle 20 in via della Consulta 67 p. p.

— Si rammenta che domenica 31 avrà luogo una marcia d'allenamento alla Roma-Rieti sul percorso Roma-Mentana-Monterotondo-Roma (km. 50).

Appuntamento ore 2 1|2 del mattino a porta del Popolo.

**Field trial Roma** — Domenica mattina, presso la Basilica di San Paolo, nella tenuta della Garbatella, gentilmente concessa dal principe Torlonia, sarà corso l'*omnium* per cani da caccia indetto dalla Fed. Cacciatori con premi di S. M. il Re, del Comune di Roma, del principe d'Avella e del Min. dell'Agricoltura.

I soli soci della Federazione e della Società del tiro a volo avranno libero accesso nel campo di tiro.

Le prove incominceranno alle ore 7 1|2; nel pomeriggio gare di tiro a volo.

Le iscrizioni pel *field trial* in Sia Gaeta 32 oggi e domani dalle 17 alle 19.

### Il premio Gordon Bennett.

**Parigi**, 28 — La Società protettrice della vita umana sulle pubbliche strade, ha inviato al Re d'Inghilterra un telegramma, supplicandolo, in nome dell'umanità, di vietare la corsa automobilistica che deve aver luogo in Irlanda per la coppa di Gordon Bennet.

### Le corse di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Milano (San Siro)**, 28, ore 16.50 — Oggi penultima giornata di corse poco pubblico. Però giuoco animato e corse interessanti.

Eccovi i risultati.

*Premio Borgo Ticino* (corsa di becks — a vendere — G. R.) — L. 1200 — M. 1400 — Iscr. 9.

Corrono tutti meno *Urbano.*

Arrivano: 1. *Clairvaux* di A. Ferrati; 2. *Norsetta* del principe di Deliella; 3. *Sterling Belle* di A. Giovannini.

*Premio Vigevano*, L. 2000 — M. 900 — Iscr. 9.

Corrono tutti meno *Lady Loutland* e *Asturia.*

Giungono facile 1. *Aventino* di Sir Rholand; 2. *The Oak* di Razza Castilina; 3. *Lord Kitchener* della Scuderia Napoletana.

**Premio del Monte Rosa** (handicap discendente) — L. 5000 — M. 2800 — Iscr. 9.

Corrono tutti meno *Isabella.*

1. *Andromeda* di E. F. Bocconi; 2. *Leighton* di Sir Goodluck; 3. *Mayotte* di Sir Rholand.

*Peveril* che era giunto primo fu distanziato per taglio di strada.

*Premio del Totalizzatore* — L. 2000 — M. 1600 — Iscr. 9.

1. *Kitten* del cav. Otiviero Licata; 2. *Nerobi* di Sir Rholand; 3. *Gina* di Razza Volta. Poi *Otello* e *Latium.*

*Corsa militare (steeple-chase* - ufficiali in attività di servizio) — L. 3000 - M. 3000 — Insc. 9.

Corrono e arrivano: 1. *Old-Bess* — 2. *Claremman* del tenente Venino — 3. *Master Simon* del ten. Bolla.

*Premio Paderno (steeple chase)* — L. 2000 — M. 1000 — Isc. 8.

1. *La Roseraie* di Alberto Chantre — 2. *Veteran* del ten. Cesare Bonati — 3. *Make-Haste* del ten. Heukenfeldt. Poi *La Rapée* e *Ahead*; quest'ultimo cadde.

*Premio Sempione* (corsa di siepi) — L. 1500 — M. 2800 — Insc. 8.

1. *Auretta* di Francesco Simonetta — 2. *Alardo* di Alfredo Ferrati — 3. *Bellator-Frusino* testa a testa. Seguono *Peleo* e *Beaujolaise.*

## Dalla Provincia Romana

**Colonna**, 28. — Circa 80 contadini alla spicciolata per vie diverse stamane invasero i terreni del principe di Piombino ma vennero respinti dai carabinieri comandati dal delegato Cattaneo di Zagarolo.

Verso il mezzogiorno sulla piazza del Municipio si riunirono un centinaio di contadini e fecero una dimostrazione. Però cedendo alle esortazioni del delegato Paolella, dopo un po' se ne andarono tranquillamente.

## Novità, Varietà e Aneddoti

### Dormiente da 20 anni.

Si ha da Saint Quintin che una donna chiamata « La dormeuse di Genelles, » certa Margherita Bogennal, la quale si era destata dopo 20 anni di sonno letargico, è morta di debolezza.

Essa si era addormentata nell'età di 22 anni, dopo una violenta emozione nervosa.

Avendo commesso un infanticidio, una delle sue amiche le fece credere che, durante l'inchiesta, i gendarmi venivano per arrestarla. La sua natura isterica ne fu impressionata a tal segno che cadde in letargo.

Si svegliò definitivamente ieri soltanto.

Da qualche mese si prevedeva che si sarebbe svegliata; ma sia per la sua debolezza, perchè era ridotta ad uno scheletro, sia un'affezione polmonare contratta durante il suo lungo sonno, non tardò a soccomberre.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 27.8 — Minimo 13.0.

**Croce Rossa.** — L'on. duca Leopoldo Torlonia, pres. del Sottocomitato romano della Croce Rossa, fu ricevuto dal Re, e nel rendergli conto delle condizioni del Sottocomitato romano, accennò anche all'intendimento della Croce Rossa di ripetere quest'anno la campagna antimalarica nell'Agro romano, che tanti utili risultati dette negli anni scorsi.

S. M. il Re, che ha sempre dimostrato il più vivo interessamento per tale iniziativa, fece pervenire L. 10,000 quale suo concorso nelle spese per la nuova campagna antimalarica, bene augurando che l'opera umanitaria attenui le sofferenze dei poveri lavoratori della campagna romana.

**La Regina Margherita.** — Telegrafano da *Assisi:*

La città è imbandierata e in festa.

S. M. la Regina Madre, stamane, ha fatto una nuova visita al Santuario di S. Francesco e quindi si è recata al Collegio Convitto *Principe di Napoli*, dove si trattenne a lungo e volle essere minutamente informata dell'istruzione che si impartisce agli orfani ricoverati.

S. M. con il seguito alle ore 9,15, fra le acclamazioni della folla, è andata in vettura all'Eremo, avendo per guida l'illustre prof. Sabatier.

Alle ore 15, S. M. è ripartita per Roma.

Al momento della partenza la Società femminile operaia che è sotto il patronato della Regina Madre, e le alunne del Ricreatorio e Laboratorio San Francesco, presentarono a S. M. splendidi mazzi di fiori.

La Regina Madre nel congedarsi dalle Autorità espresse i suoi alti ringraziamenti, per l'affettuosa dimostrazione della cittadinanza e la sua ammirazione per le splendide bellezze artistiche dei monumenti della città.

S. M. è giunta in Roma alle 20,30 di ieri sera.

**Vaticano.** — Ieri il Papa ricevette le sole udienze di Curia.

— Ieri il Pellegrinaggio sardo si riuniva in San Pietro e nel pomeriggio a S. Maria Maggiore.

**Il nuovo Ministro di Svezia e Norvegia.** — Ieri mattina alle 11, S. M. il Re ricevette con il consueto cerimoniale il nuovo Ministro di Svezia e Norvegia signor Thor von Ditten, il quale gli presentò le credenziali.

**La nuova sede dell'Esattoria comunale.** — Come annunziammo, in questi giorni la sede dell'Esattoria comunale è stata trasportata in via Arenula al palazzo Del Vecchio.

La nuova sede, dall'Esattore signor Mion, è stata disposta con molto decoro e risponde pienamente alle esigenze dei vari servizi.

Al piano terreno, in locali assai spaziosi, pieni di aria e di luce, sono state disposte le varie collettorie, delle quali una parte hanno ingresso dalla via Arenula ed un'altra dalla via di Santa Maria dei Calderai, fornendo al pubblico nei locali ad esso riservati tutte quelle comodità che sono richieste dall'ufficio.

Al primo piano poi si trovano la direzione, gli uffici amministrativi e l'ufficio legale, con separato ingresso dalla via Arenula.

La sistemazione degli uffici risponde nel suo complesso perfettamente allo scopo ed è stata organizzata con criteri pratici e con quello spirito di dignità che è indispensabile per un così importante servizio pubblico.

L'Esattore sig. Mion si è voluto occupare anche del personale ed ha inaugurato la nuova sede coll'istituzione di una Cassa di previdenza e di credito al personale, composto già di 108 impiegati, elargendo a fondo perduto la somma di 5000 lire, oltre un prestito di L. 10.000 senza interessi. La Cassa è amministrata dal personale stesso.

E' una filantropica iniziativa che onora la Ditta e che è stata accolta con la più viva simpatia dal personale, pel quale rappresenta un sensibile beneficio.

**La questione di Villa Borghese** — In seguito ad una interrogazione dell'on. Stellini ieri è nuovamente tornata alla Camera la questione della cessione della villa Borghese al Comune. Ed è bene che su tale argomento sia stata richiamata l'attenzione della Camera, perchè veramente si tratta di una questione che da tempo dovrebbe essere risoluta.

I Ministri interessati promisero che quanto prima la vertenza sarebbe definita e noi ci auguriamo che sia così; ma francamente dubitiamo moltissimo che si possa giungere ad una conclusione, finchè non si troverà modo di dare esecuzione alla legge nei termini precisi approvati dal Parlamento e non si rinunci a persistere in apprezzamenti e pretese che ne snaturano completamente lo scopo e il carattere.

La legge 26 dicembre 1901 autorizzava infatti l'acquisto della villa Borghese allo scopo di cederla *gratuitamente* al Comune per trasformarla in pubblico giardino comunale, unita al Pincio, autorizzando soltanto il Governo a trattenere tanta parte di terreno per quanta occorresse alla fondazione di *una scuola di agricoltura in quella parte che meno si presta a pubblico giardino.*

Però nella seduta del 18 dicembre, in Senato, l'on. Giolitti, rispondendo a categorica domanda dell'on. Balestra, assicurava essere intendimento del Governo accettare anche *una permuta con altra area di poco valore*, per permettere in cambio al Comune di domandare la completa disponibilità della villa.

E nella stessa seduta il Senato approvava il seguente ordine del giorno Mariotti:

« Il Senato, confidando che il Governo del Re nell'atto di cessione della Villa Borghese al Municipio di Roma si mantenga il diritto di *conservare* il Museo e la Galleria nel palazzo dove hanno sede, e si riservi di accordo col Municipio tanto *spazio* di terreno quanto ne possa occorrere per la costruzione di *uno o più* edifici da destinarsi alle collezioni artistiche e storiche dello Stato e all'Istituto di Belle Arti, passa alla votazione della legge ».

I termini della cessione quindi sono così chiari e precisi che v'è poco da discutere.

Invece il Ministero di Agricoltura, accettando in massima la permuta per la scuola agraria, che dovrebbe effettuarsi con *altra area di poco valore*, secondo le assicurazioni dell'on. Giolitti, ha cominciato a reclamare la cessione di vasti terreni, che pel Comune rappresentano un *valore notevolissimo* ed oggi ancora si sta discutendo sul più o sul meno del corrispettivo; e il Ministero della P. I. dando una portata eccessiva all'ordine del giorno Mariotti, pare intenda discutere perfino sulla *proprietà* del palazzo del Museo, quando l'ordine del giorno, approvato dal Senato, riguarda soltanto *l'uso del fabbricato*, limitato alla conservazione in esso delle collezioni borghesiane, e mentre la legge vuole che sia ceduta al Comune la proprietà *intiera* della villa, con la sola eccezione relativa alla scuola agraria. E come se ciò fosse poco, si esige per i palazzi artistici un complesso di aree di parecchie decine di migliaia di m. q. presso porta Pinciana, imponendo speciali vincoli per una estesa zona di terreni circostanti.

Ora tutto ciò, per quanto possa essere ispirato da intenti generosi, non risponde nè alla parola, nè allo spirito della legge.

Per quanto riguarda la proprietà del palazzo del Museo, la legge non ammette infatti discussioni e il Governo non può pretendere più di quanto il Parlamento abbia deliberato.

Circa i terreni reclamati poi c'è da porsi il dilemma: o quella zona della Villa che meno si presta a pubblico giardino deve essere riservata alla scuola agraria, salvo a poterla permutare con altri terreni per lasciare al Comune la libera disponibilità della Villa, e allora è strano che nel tempo stesso venga a reclamarla il Ministero della P. I., o il Governo preferisce destinarla agli edifici artistici e allora deve rinunziare alla scuola agraria e alla relativa permuta. Perchè quando il Senato ha parlato di *spazio di terreno* occorrente per la costruzione di uno o più edifici artistici, non ha inteso certamente di reclamare la disponibilità o il vincolo di una vasta zona di qualche centinaio di migliaia di m. q., ma soltanto di quell'area che poteva essere necessaria per la costruzione di *uno o più* fabbricati.

Oggi invece si pretende disporre di una vasta zona di terreno per la scuola agraria e di una zona non meno vasta per gli edifici artistici, eccedendo dai termini fissati dalla legge.

Evidentemente, finchè si andrà avanti con questi criteri, sarà difficile trovare la via di una conclusione.

La legge è quella che è; e se continueremo a bistrattarci fra tutte le diverse e più o meno apprezzabili idealità delle non meno diverse burocrazie, non si farà che creare infinite discussioni e conflitti e non si verrà mai a capo di nulla.

Noi riconosciamo che la scuola agraria e gli edifici artistici potrebbero costituire due utili iniziative per Roma: ma non bisogna esagerare, alterando per altri scopi, per quanto encomiabili, il concetto e il carattere della donazione, anche perchè l'Ammin. municipale non può e non potrebbe accettarla che nei termini precisi voluti dal Parlamento, senza assumere altrimenti una grave responsabilità di fronte alla cittadinanza, visto che i tribunali hanno a questa già garantito l'uso pubblico della Villa.

E' il caso pertanto di moderare gli entusiasmi per l'agricoltura e per l'arte e di attenersi rigorosamente alla legge se, come tutti desiderano, si vuole una buona volta risolvere la questione avendo presente che il meglio è nemico del bene.

**Il Congresso dei capi-laboratorio e sorveglianti delle manifatture dei tabacchi.** — Nei giorni scorsi si sono svolti i lavori del 1° Congresso dei capi-laboratorio e sorveglianti della Manifatture tabacchi del Regno.

In assenza del ministro Carcano ieri mattina l'onor. Mazziotti sotto-segretario di Stato alle Finanze ricevette i Congressisti che presentarono i deliberati del Congresso pei quali mostrò il più vivo interessamento.

Oggi e domani seguiranno le riunioni per la compilazione del nuovo Statuto dell'Associazione degli impiegati suddetti.

**Gli impiegati del Lotto.** — Ci si comunica:

« I funzionari della Direzione Compartimentale del Lotto di Roma, riuniti nella sede dell'Associazione pel miglioramento morale ed economico degli impiegati dello Stato, dolenti che siano state deluse le loro aspettative per la realizzazione delle riforme organiche lungamente attese a riparazione dei danni sofferti in momenti in cui le difficili condizioni del bilancio richiesero loro i più gravi sacrifici:

fanno voti che le riforme organiche medesime siano presto concretate e presentate all'approvazione del Parlamento.

**Sul Monte Guadagnolo** — Fecero una ascensione sul Monte Guadagnolo i signori comm. Virginio Jacucci, cav. Augusto Grossi Gondi, Tommaso Rappagliosi, ing. Pietro Rempicci per visitare lo stato dei lavori del monumento al Redentore.

L'artistica opera dell'ing. Rempicci è stata compiuta e gli artisti Zaccagnini, scultore della statua, e Machetti scalpellino, erano intenti alla collocazione del nimbo crucigero sul capo del Redentore, mentre gli operai diretti dal capo-mastro Giuseppe Salinetti smontavano le armature del castello costruito altissimo per l'alzatura dei blocchi.

Pernottati al santuario della Mentorella i nominati componenti il Comitato romano con l'avv. Domenico Salvati di Tiroli, figlio del proprietario di una zona di terreno sulla vetta del Guadagnolo, tornarono sul monte per provvedere alla sistemazione del vasto piazzale che circonderà il monumento e ne accrescerà lo splendore e la grandiosità.

Dessi rimasero ammirati per la splendida riuscita dell'opera d'arte innalzata su quell'altissima vetta a glorificazione del Redentore con l'obolo generoso dei

tenuti d'ogni ceto, ma in pa
ri di un triste accidente che
quelle gravi conseguenze che
temere.

Il menzionato capo mastro
ma mentre sorvegliava il lav
preso da un capogiro, siccom
litario dottor Giannini accors
un piede in fallo precipitava
dici metri. Prodigiosamente p
la frattura del braccio destro
costa sinistra.

Commiserando il doloroso
ormai si può essere sicuri ch
piazzale che darà lavoro ai p
prossimo autunno avrà luogo
di questo monumento il più
zati nelle diverse regioni d'It
coli della Redenzione.

**I toscani dall'on. M**
missione di toscani, compost
comm. Mariotti, cav. Volpini
nando Franceschi, si recò ier
dogli la nomina di presidente
i toscani residenti nella capit

Il sottosegretario di Stato
cendosi lieto, se potrà coope
benessere dei suoi corregiona

**Altra corsa sfrena**
di Parigi Madrid non abbia

Si narra infatti che una
gnora dell'aristocrazia ritorna
festa campestre, a Roma. V

Veniva prima l'automobil
vanni Torlonia, seconda, a 30
dell'ambasciatore degli S. U
erano la marchesa di Bagno,
teri, il conte Guido Rasponi
glielmi e Patrizi. Seguivano

A pochi chilometri da Can
il suo automobile alla velocit
vando un nembo di polvere

Ad un tratto si vede il seg
era in mezzo alla strada
don Giovanni Torlonia, che
sando a sinistra; il signor M
tempo per l'eccessiva velocit
una sterzata lancia l'automob
sassi, che si rovescia nel fos
lanciati sulla molle erba fiorit

Il conte Rasponi, essendo
di, il signor Meyer sbattè t
marchesa di Bagno volò tra
stanza. Il marchese Guglielmi
caduti, mandò ad attaccare
lo la comitiva rientrò in Ro
quale — meno imprudente
Meyer, non superò i 57 km.

Dicevano che era stato fa
un massimo della velocità
signor Meyer è americano for
liano. Non sarebbe male quin
steri gliene traducessero una
più che (dicono nei circoli
certa tendenza a mettere a r
di cui può disporre liberam
prossimo, della quale — stan
— non dovrebbe poter dispor

**Commissione diret**
**di disegno.** — Ieri
cav. Pio Fontana, nella tarda
bro del Consiglio direttivo
striale, notabile della Regione
l'insegnamento del disegno

Fu uomo modesto ed ope
migliori alunni del Museo di
per molti anni, numerose me
della Scuola preparatoria
scuole serali per gli artieri.

Lascia di sè affettuoso rico

**All'Associazione d**
sera nella grande sala dell'As
sig. Luigi Paladini lesse alcu
pubblicherà prossimamente

Il poeta leccese fu dall'on.
parole piene di erudizione e
all'uditorio che applaudì viva
Luzzatti.

La lettura durò oltre un'ora.

**Associazione artist**
**le.** — Gli artisti di Roma, r
le sale di quest'Associazione,
avevano deliberato nella seduta
clamato a loro candidato alla G
arti l'architetto Nicola Breglia.

**Pro Ebrei Russi**
Israelitico Catalano l'Univers
funzione religiosa a suffragio
massacri di Kischinew. Il Te
era affollato di fedeli tra cui
sità, cav. avv. Angelo Sereni
presidenza, molti consiglieri e
Dopo una eloquente commemo
uff. Raffaello Prato, i Rabbini
recitarono la preghiera dei

La cerimonia semplice e
perfetto.

**Escursione archeo**
**na** — Domenica prossima
l'*Associazione Archeologi*
monumenti repubblicani,
evali della vetusta città di P

Partenza alle ore 7
informazioni rivolgersi
l'Agenzia Internazionale
n. 218 (presso piazza
sitamente incaricata.

**Battaglioni scolast**
niforme si troveranno domenic
lito locale in via S. Quintin
citazioni.

**Circoli e Società.**
*Gioacchino* — Domenica al
matica « Giovanni Giraud »
sig. Augusto Carocci, rapp
*Ferranti.*

**Per i fatti d' Innsb**
alle 11 nell'Università
durante la lezione del prof.
dare « Evviva l'Italia! Evviv

Dopo la lezione, una
rono nell'atrio ed i prof.
menti fecero discorsi patriott

Verso il mezzogiorno gli
dei Canestrari, via del Teatro
manuele si diressero verso
d'Austria-Ungheria presso

Il cav. Sennoner, commiss
stachio, li disperse con le su
altre strade si riunirono in
sbandati da altre guardie e
legato cav. Pignattari e da

Dalla caserma di Santa Ma
granatieri e si schierò dinan
del Plebiscito.



## Piccola

**All'Albergo del Pa**
Vitolo, venuto in Roma per
il carcere di Regina Coeli,
bergo del Paradiso in via de

La notte scorsa il Vitolo
marinai di sua conoscenza,
tito nella sua stanza un clam
cuni camerieri il signor Vito
state rubate dal portafogli al
suoi compagni che erano usc
rinvenuti sotto un cappello.

Uno dei marinai, fuggendo
sulle scale.

La cosa fu denunziata al
I due marinai, che furono
si protestano innocenti dell'ac

romani d'ogni ceto, ma in pari tempo furono spettatori di un triste accidente che per fortuna non ha avuto quelle gravi conseguenze che il fatto stesso faceva ritenere.

Il menzionato capo mastro Salinetti di Castel Madama mentre sorvegliava il lavoro di demolizione dei ponti preso da un capogiro, siccome egli stesso disse al sanitario dottor Giannini accorso di poi da Poli, messo un piede in fallo precipitava da un'altezza di circa tredici metri. Prodigiosamente però egli non riportava che la frattura del braccio destro ed una contusione ad una costa sinistra.

Commiserando il doloroso accidente aggiungiamo che ormai si può essere sicuri che sistemato il sopraindicato [illegible] che darà lavoro ai poveri guadagnolesi, per il prossimo autunno avrà luogo la solenne inaugurazione di questo monumento il più grandioso dei venti innalzati nelle diverse regioni d'Italia a ricordo dei 20 secoli della Redenzione.

**I toscani dall'on. Niccolini.** — Una Commissione di toscani, composta dei sigg. Egisto Corti, [illegible] Mariotti, cav. Volpini, Ferruccio Poli e Ferdinando Franceschi, si recò ieri dall'on. Niccolini recandogli la nomina di presidente onorario della Società fra toscani residenti nella capitale.

Il sottosegretario di Stato accettò l'onorificenza dicendosi lieto, se potrà cooperare al miglioramento, al benessere dei suoi corregionari qui residenti.

**Altra corsa sfrenata!** — Pare che quella Parigi Madrid non abbia giovato.

Si narra infatti che una comitiva di signori e signore dell'aristocrazia ritornava da Canino, dopo una gita campestre, a Roma. Vi erano quattro automobili. Teneva prima l'automobile dell'anfitrione don Giovanni Torlonia, seconda, a 300 metri di distanza, quella dell'ambasciatore degli S. U. sig. Meyer, sulla quale erano la marchesa di Bagno, la principessa di Cerveteri, il conte Guido Rasponi e i march. Giorgio Guglielmi e Patrizi. Seguivano le altre due.

A pochi chilometri da Canino il sig. Meyer spinge il suo automobile alla velocità di 80 km. all'ora sollevando un nembo di polvere.

Ad un tratto si vede il segnale di un contadino che è in mezzo alla strada col carro. L'automobile di don Giovanni Torlonia, che lo distingue lo evita passando a sinistra; il signor Meyer non potendo fare in tempo per l'eccessiva velocità dà mano ai freni e con una sterzata lancia l'automobile su di un mucchio di [illegible] che si rovescia nel fosso, mentre i gitanti sono lanciati sulla molle erba fiorita del prato.

Il conte Rasponi, essendo assicurato, rimase in piedi, il signor Meyer sbattè testa e naso sui sassi, la marchesa di Bagno volò tramortita a 6 metri di distanza. Il marchese Guglielmi, dopo aver rianimato i [illegible] mandò ad attaccare una vettura e da Montalto la comitiva rientrò in Roma col treno lampo, il quale — meno imprudente dell'automobile del signor Meyer, non superò 157 km. all'ora.

Dicevano che era stato fatto un regolamento con un massimo della velocità consentita, ma siccome il signor Meyer è americano forse non sa leggere l'italiano. Non sarebbe male quindi che al Min. degli Esteri [illegible] traducessero una copia... in *yankée*, tanto più che (dicono nei circoli sportivi) pare abbia una [illegible] tendenza a mettere a rischio oltre la pelle sua, di cui può disporre liberamente, anche quella del prossimo, della quale — stando al diritto delle genti — non dovrebbe poter disporre così facilmente.

**Commissione direttiva delle scuole di disegno.** — Ieri cessava di vivere in Roma il [illegible] Fontana, nella tarda età di 82 anni, già membro del Consiglio direttivo del Museo Artistico Industriale, notabile della Regione Trevi e Commissario per l'insegnamento del disegno nelle scuole comunali.

Fu uomo modesto ed operoso. Elargì cospicui doni ai [illegible] alunni del Museo di Capo le Case e concesse, per [illegible] anni, numerose medaglie d'argento a quelli della Scuola preparatoria alle arti ornamentali e delle [illegible] serali per gli artieri.

Lascia di sè affettuoso ricordo.

**All'Associazione della stampa** — Ieri sera nella grande sala dell'Associazione della stampa il [illegible] Luigi Paladini lesse alcuni brani dei suoi versi che pubblicherà prossimamente col titolo *Prologo*.

Il poeta leccese fu dall'on. Luzzatti con lusinghiere parole piene di erudizione e di slanci poetici presentato all'uditorio che applaudì vivamente e unanimemente l'on. Luzzatti.

La lettura durò oltre un'ora.

**Associazione artistica internazionale** — Gli artisti di Roma, riunitisi in assemblea nelle sale di quest'Associazione, a complemento di quanto avevano deliberato nella seduta del 15 corr. hanno proclamato il loro candidato alla Giunta superiore di Belle Arti l'architetto Nicola Breglia.

**Pro Ebrei Russi** — Ieri sera nell'Oratorio [illegible] Catalano l'Università Israelitica celebrò una funzione religiosa a suffragio delle vittime dei recenti massacri di Kischinew. Il Tempio, addobbato a lutto, era affollato di fedeli tra cui il Presidente dell'Università, cav. avv. Angelo Sereni, i componenti l'ufficio di presidenza, molti consiglieri e gran numero di signore. Dopo una eloquente commemorazione del consigliere cav. [illegible] Prato, i Rabbini vestiti dei sacri paramenti, [illegible] la preghiera dei morti.

La cerimonia semplice e solenne si svolse con ordine perfetto.

**Escursione archeologica a Palestrina** — Domenica prossima il sig. Romolo Ducci, dell'*Associazione Archeologica Romana*, illustrerà i monumenti repubblicani, imperiali, cristiani e medioevali della vetusta città di Palestrina.

Partenza alle ore 7 dalla stazione di Termini. Per informazioni rivolgersi fino alle 21 del p. v. sabato all'Agenzia Internazionale di viaggi, Corso Umberto I. n. [illegible] (presso piazza Colonna), ove sarà persona appositamente incaricata.

**Battaglioni scolastici.** — Gli allievi in uniforme si troveranno domenica (31) alle 7 ant. nel solito locale in via S. Quintino per le consuete esercitazioni.

**Circoli e Società.** — *Soc. Op. di M. S. San Gioacchino* — Domenica alle 19,30, la sezione drammatica « Giovanni Giraud » diretta dal vice direttore sig. Augusto Carocci, rappresenterà: *La contessa Ferranti*.

**Per i fatti d'Innsbrück.** — Ieri mattina alle 11 nell'Università un piccolo numero di studenti, durante la lezione del prof. Pierantoni, cominciò a gridare « Evviva l'Italia! Evviva i martiri italiani! »

Dopo la lezione, una sessantina di studenti si riunirono nell'atrio ed i prof. Pierantoni, Barzellotti e Chimenti fecero discorsi patriottici.

Verso il mezzogiorno gli studenti uscirono e per via dei Canestrari, via del Teatro Valle, Corso Vittorio Emanuele si diressero verso il palazzo dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso il Vaticano.

Il cav. Sinnoner, commissario di P. S. di Sant'Eustachio, li disperse con le sue guardie; ma quelli per altre strade si riunirono in piazza del Gesù, e furono sbandati da altre guardie e carabinieri, diretti dal delegato cav. Pignattari e dal tenente Campagna.

Dalla caserma di Santa Marta uscì una compagnia di fanteria e si schierò dinanzi all'Ambasciata sulla via del Plebiscito.



# Piccola Cronaca

**All'Albergo del Paradiso.** — Il sig. Carlo Vitolo, venuto in Roma per dirigere provvisoriamente il carcere di Regina Coeli, aveva preso alloggio all'Albergo del Paradiso in via dei Chiavari.

La notte scorsa il Vitolo rientrava in albergo con due marinai di sua conoscenza, quando poco dopo fu avvertito nella sua stanza un clamoroso alterco. Accorsi alcuni camerieri il signor Vitolo dichiarava che gli erano state rubate dal portafogli alcuni cuponi di rendita dai suoi compagni che erano usciti: ma che poi li aveva rinvenuti sotto un cappello.

Uno dei marinai, fuggendo, aveva lasciato il berretto sulle scale.

La cosa fu denunziata al Commissariato di P. S.

I due marinai, che furono rintracciati, naturalmente si protestano innocenti dell'accusa di tentato furto.

**Bella prontezza d'animo.** — Iermattina alle 11, avanti all'Albergo del Quirinale la vettura tramviaria N. 281, condotta da Stentella, procedeva regolarmente, quando un vecchio, certo Ceccarelli Antonio, si gettava improvvisamente sulla piattaforma anteriore della carrozza. Fortunatamente lo Stentella con molta prontezza stringeva i freni, mentre con una mano riusciva ad afferrare pel collo il disgraziato vecchio, trascinandolo per alcuni metri e aiutato da due vetturini accorsi, poteva impedire una disgrazia.

Alcuni forestieri presenti offrirono al bravo conducente del vermouth nella prossima liquoreria.

**Un furto al conte Senni.** — Il conte Senni è proprietario di due magazzini di vino, uno in piazza Barberini e l'altro in via Alessandrina 77. Di quest'ultimo è amministratore il signor Minozzi. Ieri l'altro, egli denunziò al Commissariato di P. S. di Campitelli, che da oltre due mesi, gli venivano giornalmente rubati i denari dal cassetto.

Ieri, il brigadiere Ferruccio Leproni, si recò al magazzino di via Alessandrina e dopo di aver contato e contrassegnato le monete d'argento che si trovavano nel cassetto, si mise, inosservato, a fare la caccia al ladro, il quale non tardò a farsi sorprendere. Il Minozzi, appena vide colui, sul quale cadevano i sospetti, se ne andò in cantina. Quando tornò constatò il furto.

Il brigadiere Leproni arrestò il ladro: egli è Romolo Ten, d'anni 18, romano, abitante in via Due Macelli n. 3, garzone del magazzino del conte Senni, in piazza Barberini.

Il Ten aveva nascosto i denari rubati nelle scarpe.

**La morte di uno sconosciuto.** — All'ospedale di S. Spirito è morto un individuo di circa anni 70, del quale s'ignorano le generalità, raccolto giorni or sono in via Giovanni Lanza dall'agente Liborio Franzonello, perchè colpito da improvviso malore.

Ieri sera il cadavere dello sconosciuto venne inviato a S. Bartolomeo all'Isola per il riconoscimento.

**La suicida di via Cola di Rienzo** — Stanotte, alle 0,30, in via Cola di Rienzo 149, Cesira Giovagnoli in Carini, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando una pastiglia di sublimato corrosivo.

All'ospedale di Santo Spirito i medici si riservarono il giudizio.

## Monte di Pietà.

*Sabato* 30 maggio 1903 — *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il di 25 settembre 1902 fino alla polizza n. **221700**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 5 novembre 1902 fino alla polizza n. **256400**.

*La 3ª Custodia vende:*

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 31 ottobre 1902 fino alla polizza n. **247400**.

# Teatri di Roma

**Costanzi** — *A la Capital* di Franco Liberati che conoscevamo applaudita, festeggiata e replicata quando fu data da Ermete Novelli, iersera portata nel dialetto veneziano ritrovò le stesse accoglienze.

Benini fu insuperabile e per l'autore vi furono applausi grandissimi ad ogni atto.

Stasera *La famegia del Santolo* di Gallina e *Prestime la camera*.

Domenica due ultime rappresentazioni con programma splendido degno della brava e valorosa Compagnia che lunedì stesso parte per Torino dove l'attendono nuovi allori.

Domani poi una grande serata drammatico-musicale a beneficio dell'Ospizio dei ciechi di S. Alessio, sotto il patronato di Adelaide Ristori marchesa Capranica del Grillo.

Sarà senza dubbio un grande avvenimento artistico, poichè riudremo nientemeno che Virginia Marini, unitamente al cav. Benini, nell'*Esmeralda* e, sotto la direzione di Pietro Mascagni, sarà da gentili signore e signori eseguito uno sceltissimo concerto vocale e istrumentale, con la cooperazione del m. Alfredo Nardi, l'autore dell'*Eros*.

Per ora ci pare che basti... Domani daremo il programma dettagliato.

**Valle.** — Stasera *'Na mugliera africana*, una nuova commedia di F. Paolillo.

Domenica due ultime rappresentazioni.

**Nazionale.** — *L'Aiglon* questa sera si ripete e domani beneficiata della Cammi.

**Adriano** — Si ripete integralmente questa sera *Le carnet du Diable*.

**Quirino** — A grande richiesta stasera la sfarzosa operetta *La Principessa delle Canarie*.

**Metastasio.** — *Madame Sans Gene* ebbe iersera nuovo e clamoroso successo.

Stasera si ripete.

**Manzoni** — Seguita la quadrilogia del « Conte di Monte Cristo » e questa sera terza parte con *Il Conte di Morcerf* e il *Conte di Monte Cristo*, dramma in 7 quadri.

**Sferisterio Romano.** — Due consuete partite al giuoco del pallone. *Fabr...*

## Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — *La famegia del Santolo*, ore 21.
**Valle** — *'Na mugliera africana*, ore 21.
**Adriano** — *Carnet du Diable*, ore 21.
**Nazionale** — *Aiglon*, ore 21.
**Quirino.** — *La principessa delle Canarie*, ore 21.
**Manzoni.** — *Il Conte di Montecristo*, ore 21.
**Metastasio.** — *Madame Sans Gene*, ore 21.
**Sferisterio Romano.** — Giuoco al pallone, ore 16 1/2.
**Salone Margherita** — Spettacolo variato, ore 21.

# Ultime Notizie

## La Camera di ieri.

Fu continuata la discussione della mozione ferroviaria.

Parlarono gli on. Riccio, Nofri, Carmine e Rava, tutti più o meno condizionatamente per l'esercizio di Stato.

Notevoli specialmente i discorsi degli on. Carmine e Rava.

In principio di seduta furono svolte, come di consueto, alcune interrogazioni, tra le quali ricordiamo una di interesse locale, relativa alla navigazione del Tevere.

## Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri ammesse alla lettura due proposte di legge d'iniziativa parlamentare (vedi rendiconto) ha nominato commissari:

Istituzione nell'Amministrazione della Regia Marina di contabili, commessi, guardiani di magazzino e disegnatori on. Di Palma, Biscaretti, Tecchio, Spagnoletti, Girardini, Fiamberti, Franchetti, Placido e Riccio.

La Commissione si costituiva nominando l'on. Tecchio presidente e l'on. Spagnoletti segretario.

Provvedimenti a favore dell'ospedale civile di Palermo on. Libertini P., Lucifero, Fili Astolfone, Piccolo-Cupani, Abbruzzese, Santilippo, Rizzone, Di Scalea e Maurigi.

Tumulazione della salma del Cardinale Giuseppe Dusmet nella Cattedrale di Catania, gli on. Libertini P., Grassi-Voces, Di San Giuliano, Piccolo-Cupani, De Novellis, Brunialti, Testasecca, Di Scalea e D'Alife.

Indennità d'entrata in campagna agli ufficiali distaccati sulle Coste del Mar Rosso gli on. Sorani, Torrigiani, Orlando, Compans, Calissano, Gattorno, Ghigi, Pescetti e Mezzanotte.

Modificazione della legge 12 giugno 1902, per la conservazione dei monumenti ed oggetti d'antichità gli on. Cirmeni, Guicciardini, Malvezzi, Santini, Pinchia, Socci, Garavetti, Celli e Barnabei.

— La Commissione per l'esame del disegno di legge concernente la partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Saint-Louis nella seduta di ieri ha udito i Ministri, i quali risposero che ove occorra proporranno un aumento di fondi, ma ora è intempestivo senza un piano finanziario.

La Commissione osservò che occorre all'uopo un dettaglio dell'eventuale concorso di espositori, che manca nella relazione del Ministro di agricoltura, ind. e commercio. L'on. Baccelli si impegnò a fornirlo e la Commissione soprassedette a ogni deliberazione ulteriore.

## Giunta Generale del bilancio.

La Giunta Generale del bilancio ha nella seduta di ieri discusso ed approvato la relazione Casciani sulla nota di variazione al bilancio di Agricoltura e la relazione Pozzi per maggiori assegnazioni al bilancio di Grazia e Giustizia, autorizzandone la presentazione alla Camera.

## Progetto sul divorzio.

Ieri mattina si è riunita la Commissione che deve riferire sul progetto del divorzio e della ricerca della paternità. Mancavano gli on. Aguglia, Bianchi L. e Ciccotti.

L'on. Salandra lesse la sua lunga relazione, nella quale sono esposti tutti i criteri che indussero la maggioranza a respingere la parte del disegno di legge concernente il divorzio. La relazione è assai dettagliata. Essa dice che l'Italia non sente il bisogno di questa innovazione: che le correnti dell'opinione pubblica si sono mostrate contrarie in maggioranza al divorzio; che questa istituzione sconvolgerebbe l'ordinamento della famiglia e che il divorzio ha fatto cattiva prova nei paesi in cui andò in vigore.

Dopo aver accennato alla petizione presentata dall'on. Bianchini, l'on. Salandra ha voluto dividere dalla questione politica quella religiosa, sostenendo che nulla interessa la coincidenza della restrizione delle leggi canoniche con le disposizioni del Codice civile. Inoltre critica il progetto dicendo che nella sostanza è deficiente e ristretto.

La relazione si dilunga poi in dati statistici per dimostrare essere in Italia, a confronto degli altri paesi, minima, insignificante la percentuale delle separazioni legali.

Approvata questa parte dalla maggioranza, la Commissione respinse gli articoli 40 e 46 della 2.a parte del progetto (ricerca della paternità) riflettente il riconoscimento dei figli adulterini.

Le bozze della relazione saranno distribuite fra sette od otto giorni; la Commissione si riunirà di nuovo per approvare il coordinamento degli articoli, affidato allo stesso relatore.

## Per il contratto di lavoro

La Commissione del contratto di lavoro prese atto della deliberazione della Camera che deferisce ad essa l'esame della riforma della legge sui *probi-viri* (progetto Cabrini, Turati ed altri).

Il presidente Chimirri propose di provocare il completamento della Commissione, rimasta priva di un membro per la morte dell'on. Gianolio. La proposta fu accettata all'unanimità.

La nomina, secondo le consuetudini, verrà fatta dal Presidente della Camera.

La Commissione completata si radunerà di nuovo verso la fine della veguente settimana e spera di espletare in pochi giorni il proprio lavoro, per modo che le due leggi possano discutersi alla Camera entro il giugno.

## Pel bilancio dell'Agricoltura.

L'on. Grassi Voces ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che le permanenti crisi agrarie e industriali sono la ragione precipua del disagio economico nazionale, invita il Governo a fare gli studi opportuni perchè nel venturo esercizio finanziario, la spesa pel bilancio di agricoltura venga aumentata di un milione. »

## Circoscrizioni elettorali.

La Commissione per l'esame del disegno di legge per la revisione della circoscrizione dei collegi elettorali politici, ha ieri eletto presidente l'on. Maurigi, e segretario l'on. Capaldo.

In seguito la Commissione deliberò ad unanimità dei nove Commissari di raccogliere tutti i precedenti legislativi in materia, di chiedere al ministro dell'interno molte risultanze dell'ultimo censimento e gli studi già fatti analogamente ad esso in ordine all'applicazione del progetto; ed a quello degli affari esteri indicazioni statistiche sull'emigrazione temporanea e permanente italiana all'epoca dell'ultimo censimento.

## L'inchiesta sulla marina.

Ieri sera si riunirono a Montecitorio i deputati del gruppo socialista e l'on. Ferri propose che si dovesse chiedere un'inchiesta parlamentare sull'amministrazione della marina.

Dopo breve discussione fu approvato un ordine del giorno Turati, col quale si delibera di presentare una mozione per l'inchiesta, senza far questione di persone.

La mozione sarà redatta dall'on. Ferri e svolta dall'on. Prampolini.

## Consiglio superiore di Sanità.

Ieri il Consiglio si occupò dell'approvazione di nomine di medici condotti.

## Missione al Congo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Napoli,** 28, ore 18,10. — Uno dei più distinti ufficiali della nostra Marina è partito oggi per Bruxelles, donde andrà poi allo Stato libero del Congo per una missione ufficiale, affidatagli dal Governo.

Porta al Re dei Belgi una lettera autografa di Vittorio Emanuele III.

La missione durerà un anno. Essa ha per fine di studiare la possibilità ed il modo di indirizzare al Congo alcune correnti della emigrazione italiana.

## Ministero Lavori Pubblici.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un campo per le fiere in Giulianova (Teramo).

Sono stati concessi a 22 Comuni e Consorzi della provincia di Lecce varii sussidi per la somma complessiva di L. 52,850.

Approvazione dell'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Campobasso.

### Comitato Superiore delle SS. FF.

Il Comitato Superiore ha dato, fra gli altri, i seguenti pareri favorevoli:

Tipi delle vetture rimorchiate in servizio dei trams elettrici di Palermo;

Nuovo tipo di vetture di rimorchio pei trams elettrici Ventimiglia-Bordighera.

Modalità e condizioni tecniche pel servizio economico sulle ferrovie Bari-Taranto, Barletta-Spinazzola e Rocchetta-S. Antonio-Gioia del Colle.

Proposta della Mediterranea di materiale rotabile per la Roma-Viterbo.

Autorizzazione per l'esercizio di due nuovi trams elettrici in Torino: uno da p. dello Statuto alla Barriera di Lanzo, e l'altro dalla Barriera di Lanzo alla Madonna di Campagna.

## Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La Commissione per la conversione del debito ipotecario oneroso sulle terre, presieduta dal senatore Finali, ha nell'adunanza di ieri proseguito l'esame delle proposte della Sotto Commissione ed ha approvato il progetto preparato dal cav. Reyna per agevolazioni di indole finanziaria a favore dei mutuatari.

Oggi la Commissione si aduna nuovamente alle 9.

## Ministero Poste e Telegrafi.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri pubblica il testo unico della legge sui telefoni e il regio decreto che lo approva.

## Ministero Marina.

Col 26 corr. è passata in disarmo a Napoli la regia nave « Guardiano. »

Con la stessa data è passata in armamento ridotto la R. nave « Marsano, » assumendone il comando il ten. di vascello Albamonte Siciliano Carlo.

Con la data che verrà in seguito stabilita passerà in armamento ridotto a Taranto la R. nave « Galileo » col seguente Stato Maggiore:

Capitano di corvetta Basso Giuseppe, comandante — Tenente di vascello Ruggiero Emilio, ufficiale in 2.o — Sottotenenti di vascello Ferrari Mario, Durante Giovanni e Avati Roberto — Capo macch. di 2.a cl. Massimo Emilio — Medico di 2.a cl. Adami Mario — Commissario di 2.a cl. Longhi Enrico.

Il Comando della R. Accademia navale disporrà che i suddetti sottotenenti di vascello che frequentano il corso complementare sieno esaminati per i primi, e senza l'obbligo di presentarsi al dipartimento siano lasciati liberi fino al passaggio in armamento ridotto del « Galileo. »

### L'apparato motore del « Napoli ».

Annunziammo a suo tempo il concorso per la fornitura dell'apparato motore della nuova nave da guerra *Napoli*, gemella della *V. E. III*.

Sappiamo che varie offerte sono pervenute al Ministero e sono state esaminate dai Corpi tecnici. Com'è facile capire per effetto di questa gara l'Erario non potrà che trarne vantaggio.

## FRANCIA

**Parigi,** 28. — Fu pubblicata la sentenza della prima Camera della Corte d'appello per l'affare Henry-Reinach.

La sentenza conferma quella del Tribunale di prima istanza che condannava Reinach a 500 fr. di ammenda a favore della signora Henry e a 500 fr. a favore di sua figlia.

La sentenza mette in rilievo la leggerezza, colla quale Reinach affermò il tradimento del colonnello Henry senza averne le prove; però ritiene che Reinach agì in buona fede.

**Parigi,** 28. — Il malaugurato affare Humbert è un vero semenzaio di scandali o di tentativi di scandali. Il *Figaro* di questa mattina pubblica una lettera che l'ex-intendente degli Humbert, Parayre, che la Magistratura inquirente ha escluso da ogni complicità nei reati di cui sono imputati gli Humbert, avrebbe scritta il 25 settembre dello scorso anno, quando l'Autorità giudiziaria lo riteneva implicato nella faccenda, al Ministro della Marina, Pelletan.

In questa lettera il Parayre, dopo aver pregato il Ministro Pelletan d'intervenire in suo favore presso il Ministro della Giustizia, onde ottenere la restituzione di una somma, che gli era stata sequestrata illegalmente nelle perquisizioni e che costituiva l'unica sua risorsa, soggiunge:

« Non avendo l'onore di essere da voi personalmente conosciuto, non posso invocare a mio favore dalla vostra benevolenza altri titoli che quello della mia assoluta discrezione sulla consegna che feci in casa Humbert al vostro segretario di una somma considerevole, per incarico avutone, pel vostro intervento nella seduta del 23 dicembre 1889 della Camera dei Deputati contro l'elezione di un deputato nel Circondario della Seine-et-Marne.

« Il registro nel quale fu notata la data della consegna non è mai uscito dalle mie mani e non fu visto da alcuno. Soltanto io ne conosco l'esistenza ».

— Al Ministero della Marina si afferma che Pelletan non ha mai ricevuto la lettera che Parayre pretende di avergli inviata.

Resta ora a stabilire se il fatto accennato nella lettera attribuita all'ex intendente degli Humbert sia o no vero e, dato che fosse vero, se egli vi abbia avuto parte, oppure rifletta soltanto il suo segretario.

# Borse e Mercati

**Roma,** 28 maggio

Il miglioramento verificatosi nella chiusura di ieri, si è oggi più accentuato dando luogo ad affari discretamente attivi. Molto ferma la Rendita 5 0/0 da 103 a 103.90 contanti e da 104.25 a 104.32 1/2 fine giugno.

Fermo anche il 3 1/2 99.75 contanti e per fine giugno da 100.05 chiude 100.12 1/2 domandato. Senza affari l'interno 4 1/2 a 103.30 circa.

Obbligazioni ferroviarie 353 - Municipio di Roma 509.50 Banca d'Italia 979 a 977 — Banca Commerciale 765 — Credito italiano 550 — Banco di Roma 115 — Banco Gestioni 109.

Le Azioni Acqua Marcia che ieri segnammo per equivoco 1510 in luogo di 1480 si sono mantenute da 1480 a 1490 — Gas di Roma 1353 a 1356 — Tram-Omnibus 327 — Condotte 302 — Molini Pantanella 80 — Metallurgica in ripresa 155 — Carburo 825 a 833 chiude 825 — Zuccheri Italo-Tedeschi 97 — Zuccheri Valsacco 140 — Concimi 114 — Immobiliari 276 — Miniere di Montecatini 110 — Ferriere 80 — Costruzioni Venete 124 — Forni elettrici 77 — Miniere Elba 342 — Kerka 375.

Cambi offerti.

Francia 100 — Londra 25.17 1/2.

**Ore 18,30** — Rendita Italiana 5 0/0 104,30 — Carburo 830-832 — Gas 1358.

**Cambio dazio doganale 29 Maggio L. 100.00**

Dal 25 al 31 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 28 maggio 1903.

N. B. I premi sono fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 103 95 | 103 97 | 103 90 | 103 90 |
| Id. fine | — — | 104 27 | 103 92 | — — |
| Id. 4 1/2 0/0 | 103 25 | 103 35 | 103 30 | 103 62 |
| Az. B. d'Italia | 975 — | 976 — | 976 50 | — — |
| » B. Generale | — — | 48 — | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 487 — | 491 — | 489 50 | 497 — |
| » » Merid. | 711 — | 714 — | 712 — | 711 — |
| Credito Italiano | 548 — | 548 — | 548 — | — — |
| B. Commerciale | 761 — | 764 — | 763 — | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 140 — | — — |
| » Nav. Gen. | 434 — | 438 — | — — | — — |
| » Raff. Zucc. | 334 — | 340 50 | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0/0 | — — | 352 50 | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 345 50 | — — | — — |
| Fond. It. 4 1/2 % | — — | 521 75 | — — | — — |
| » » 4 % | — — | 507 50 | — — | — — |
| Ist. B. d'Italia 4 0/0 | — — | 507 50 | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | 522 — | — — | — — |
| San Paolo | — — | — — | 517 50 | — — |

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

| | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista | 97 97 | 99 97 | 100 05 | 100 — |
| Berlino Id. | 123 05 | 122 97 | 123 02 | 123 — |
| Londra Id. | 25 18 | 25 16 | — — | — — |
| Londra a 3/m | — — | — — | 25 17 | 24 97 |

**Consolidati: Media uff. del Regno,** 27 maggio

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 5 0/0 lordo | 103,82 5/8 | 101.82 5/8 |
| 4 1/2 netto | 103,34 1/8 | 102.21 5/8 |
| 4 0/0 netto | 103,55 1/2 | 101,55 1/2 |
| 3 1/2 0/0 netto | 99,56 1/2 | 97.81 1/2 |
| 3 0/0 lordo | 72.18 | 70,98 |

**Genova,** 28, ore 15.45 — Rendita 104.30 — Consolidato 3 1/2 per 0/0 100.15 — Meridionali 714 — Mediterranee 491 — Navigazione 437.50 — Raffinerie 340 — Raffinerie nuove 315.50 — Banca d'Italia 976 — Banca Commerciale 763.50 — Credito 549.50 — Carburo 827 — Molini Alta Italia 517 a 518 — Elba 339 — Savona 347 — Ferriere Voltri 328.

| Parigi, 28, 15,30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendite franc. 3 0/0 amm. | — — | 98 25 | 98 15 |
| » 3 0/0 perp. | 97 87 | 98 05 | 97 92 |
| » 3 1/2 0/0 | — — | — — | — — |
| ITALIANA 5 0/0 | 103 90 | 103 90 | 103 90 |
| turca | 30 70 | 30 65 | 30 80 |
| spagnola | 89 65 | 89 70 | 89 70 |
| russa nuova | — — | — — | — — |
| portoghese | 32 — | 32 — | 32 05 |
| ungherese | — — | 104 45 | 104 30 |
| Egiziano 4 0/0 | — — | 108 75 | 108 75 |
| Banca di Parigi | — — | 1107 — | 1106 — |
| Banca Ottomana | — — | 601 — | 602 — |
| Credito Fondiario | — — | 685 — | 687 — |
| Azioni Suez | — — | 3890 — | 3880 — |
| Lotti Turchi | — — | 127 1/4 | 127 1/4 |
| Ferr. Meridion. ital. | — — | 712 — | 707 — |
| Cambi sull'Italia | — — | pari | pari |
| su Londra | — — | 25 18 | 25 18 |
| su Madrid | 36 1/4 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

**Parigi** 28, ore 16 — (Fonte italiana) — *Extérieur* fermissimo — Rio debole esecuzioni Londra — Spagnuolo 89.70 — Rio 1216 — Brasile 78 — Argentine 78.50 — *Andalouse* 180 — Saragozza 332 — Nord Spagna 207 — *Crédit Lyonnais* 1084 — Sosnovice 1777 — *Metropolitain* 618 — Thomson 603 — *Traction* 25 — De Beers 542 — Eastrand 189 — Randmines 280 — Transvaal 120 — *Goldfields* 179 — Oceana 49 — Huanchaca 99 — Chartered 75 — Geduld 173

**Vienna,** 28 calma

| | 27 | 28 |
|---|---|---|
| C. austr. | 666 25 | 664 60 |
| R. aust. arg. | 121 10 | 120 90 |
| Id. oro | 100 50 | 100 50 |
| N.ni oro | 19 05 | 19 07 |
| Lire ital. | 95 15 | 95 20 |
| C. Londra | 23 96 1/2 | 23 97 |

**Londra,** 28 chiusura

| | 28 | 28 |
|---|---|---|
| N.I Cons. | 91 13/16 | 91 13/16 |
| Italiana | 103 1/4 | 103 1/4 |
| Turca | 30 1/4 | 30 1/8 |
| Egiziano | 106 9/16 | 106 3/4 |
| Argento | 24 5/8 | — — |

**Berlino,** 28 debole

| | 27 | 28 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 103 60 | 103 70 |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 140 25 | 141 — |
| » Medit. | 95 25 | 95 75 |
| Ob. fer. 3 0/0 | 70 40 | — — |
| » Merid. | 69 60 | 69 60 |
| » Roma | 102 75 | 102 75 |
| » Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | — — | — — |
| Rubio | 216 05 | 216 15 |
| C. Italia | — — | 81 25 |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 3 1/2 0/0 |
| Germania | 3 1/2 0/0 |
| Austria | 4 per 0/0 |
| Belgio | 3 per 0/0 |
| Spagna | 6 per 0/0 |

# SONIA

## Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Le Mon*

—( *Riproduzione vietata.* )—

### XX.

Boris volse lo sguardo alla capanna di legno in forma di fungo, dove la cara defunta non sarebbe più venuta ad aspettarlo.

Infine, al di là dello stagno, apparve, tutta grigia sul candore della neve, la piccola chiesa con la sua modesta croce di bronzo dorato luccicante all'estremità della cupola.

Il prete indossati i paramenti a lutto, li aspettava sullo sterrato,e grosse lagrime cadevano sulla croce che reggeva.

Anch'egli non era più giovane e durante venticinque anni la vecchia amica, ora defunta, aveva pianto con lui la perdita di tutti i suoi figli, morti l'uno dopo l'altro..

Il corteggio entrò in chiesa; una o due ore di canti e di preghiere e la lapide che copriva il padre di Boris ricadde sulla madre, sepolta nel medesimo posto dove aveva tanto pregato.

L'interminabile pranzo che segue un funerale fu silenzioso, si rispettava il dolore chiuso del giovane che faceva con tanta dignità gli onori della sua abitazione desolata.

I contadini riuniti nel granaio non si ubbriacarono affatto e poche ore dopo Boris si trovò solo nel dominio di cui rimaneva unico proprietario.

Come gli pareva ampia quella casa così piccola!

Dopo alcuni giorni, impiegati nel porre in ordine i suoi affari, egli chiamò a sè tutti quelli che da vicino o da lontano avevano servita sua madre e li ricompensò secondo il loro merito o l'anzianità dei servizi resi e annunciò la sua decisione di partire presto.

« Ritorna all'estero, padrone? » domandò la vecchia Dacha, divenuta interamente cieca, dopo la morte della padrona, a forza di piangere.

« No; pel momento resto a Mosca. »

Dopo un po' la vecchia continuò:

« Occorrerà qualcuno per servirla; avevo sperato che toccasse a mio figlio, ma ha fatto cattiva riuscita, è un briccone e non le consiglierei di condurlo con sè. Piuttosto Sonia. »

La piccina, che stava a sentire senza aprir bocca, impallidì e chiuse gli occhi come per riunire tutte le sue forze; poi dette a Dacha uno sguardo di riconoscenza capace di liquefare un blocco di ghiaccio, ma che fu perduto per la povera cieca.

« Conduca Sonia » essa continuò mentre Boris rifletteva.

« Le occorre una persona sicura e la piccina sa oramai il fatto suo; può fare tutto il lavoro d'una buona massaia. Qui che cosa farebbe? »

Sonia non diceva nulla; le sue dita torcevano nervosamente una cocca del grembiale, mentre tutte le membra le tremavano.

« Che cosa ne dite voi? » chiese il giovane alle altre donne.

« Conduca Sonia » risposero tutte in coro.

« Essa è giovane e noi siamo vecchie, noi; il figlio di sua madre deve essere servito da uno che appartenga alla casa. »

Un pallido sorriso errò sulle labbra del giovane mentre si rivolgeva all'orfanella sempre immobile.

" E tu vuoi venire? „

Essa fece un passo innanzi e, prima che egli avesse potuto impedirnela, s'inchinò tre volte davanti al padrone, toccando il suolo con la fronte; poi si raddrizzò e, senza guardarlo, rispose con voce ferma:

« Lo voglio. »

" Bene, preparati; partiremo martedì. »

Essa uscì dalla camera senza aggiungere una parola, ma aveva le ali ai piedi.

Arrivato il giorno della partenza, i contadini si riunirono ancora una volta per salutare il padrone.

Questi rivolse loro qualche buona parola, si accomiatò dai bravi servitori e quindi prese posto nella slitta.

Sonia gli scivolò accanto, leggera come una fuscello.

Tutti piangevano: il figlio ricordava loro la cara defunta e sembrava che, partendo, portasse con sè tutto ciò che era restato di lei nella vecchia abitazione.

E Boris!; che cosa non lasciava egli mai dietro di sè?

Oltrepassarono le case del villaggio, poi la gran porta e allora il giovane si voltò per guardare, come l'altra volta: il cielo era sereno e si scorgevano sulla strada maestra i contadini rientrati nelle loro capanne.

La slitta scivolava senza scosse sulla neve e presto giunsero allo svolto dove tre anni prima Sonia aveva aspettato il padrone.

Essa gli poggiò dolcemente la mano sul braccio.

« Padrone » disse, « si ricorda quando mi promise di condurmi con sè? »

« Vedi bene che ho mantenuta la parola. Non sei forse contenta? »

« Oh! si! » e il piccolo cuore della ragazza traboccava di riconoscenza.

« Si ricorda anche il modo come mi portò via dai Goreline? »

Boris chinò il capo e s'immerse nei suoi ricordi poichè quel nome gli richiamava alla mente un mondo di cose alle quali non aveva pensato più da tanto tempo.

Che cosa n'era di Lidia?

L'aspettava o l'aveva dimenticato?

Avrebbe finito col trovarsi affatto solo al mondo?

*(Continua)*



*Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o consegnarla alla posta.*



## Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

*Ammortizzato Lire 537.000.*

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

*dall'11 al 20 Maggio 1903 (32ª Decade).*

| | Rete principale (*) Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze | Rete complementare Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Chilom. in eserc. | 4760 | 4760 | — | 1065 | 1028 | + 37 |
| Media | 4760 | 4760 | — | 1059 | 1017 | + 42 |
| Viaggiatori | 1.720,259 95 | 1,602.153 63 | + 118.106 32 | 65.365 32 | 63.459 87 | + 1.905 45 |
| Bagagli e Cani | 92.008 58 | 88.121 63 | + 3.886 95 | 1.325 34 | 1.269 35 | + 55 99 |
| Merci a G. e P. acc. | 409,500 49 | 377,164 59 | + 32.335 90 | 17,577 94 | 11.584 73 | + 5,993 21 |
| Merci a P. V. | 2,250,881 40 | 2,016,156 42 | + 234.724 98 | 95.870 06 | 84.006 52 | + 11,863 54 |
| TOTALE | 4,472.650 42 | 4.083,596 27 | + 329,054 15 | 180,138 66 | 160,320 47 | + 19,818 19 |
| **Prodotti** *dal 1. Luglio 1902 al 20 Maggio 1903.* | | | | | | |
| Viaggiatori | 53,569.147 70 | 49,997,901 61 | +3571.246 09 | 2.311.124 46 | 2.128.889 48 | + 182.231 98 |
| Bagagli e cani | 2.781.012 69 | 2.611.924 63 | + 169,088 06 | 60.370 01 | 55.964 23 | + 4.405 78 |
| Merci a G. e P. acc. | 12.675.241 22 | 12.527,821 50 | + 147.419 72 | 439.617 99 | 427.906 26 | + 11.411 73 |
| Merci a P. V. | 69.206,376 97 | 66.952.784 82 | +2253,592 15 | 2.597.749 46 | 2,466.013 59 | + 131.735 87 |
| TOTALE | 138231778 58 | 132090432 56 | +6,141,346 02 | 5,407,861 94 | 5,078,073 56 | + 329,788 36 |
| **Prodotto per chilometro.** | | | | | | |
| della decade | 939 63 | 857 90 | + 81 73 | 169 14 | 155 95 | + 13 19 |
| riassuntivo | 29,040 29 | 27,750 09 | + 1,290 20 | 5,106 57 | 4,993 19 | + 113 3 |

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica e calcolata per la sola metà.



## GUIDA DEL FORESTIERE

### VENERDÌ - Ingresso libero.

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

**Id.:** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 9).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 9).

**Biblioteca Lincei:** via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

**Museo** DI GESSI: Via Marmorata 94, dalle 15 alle 18.

**Id.:** BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

**Galleria DORIA:** P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

**Catacombe** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

**Id.** S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.

**Tombe di via Latina** Appia Nuova, al 3 chilometro.

**Terme di Tito:** via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

**Foro Traiano:** via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

### Ingresso Una Lira.

**Museo** VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

**Id.** LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15

**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

**Museo e Galleria Borghese:** Piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 18.

**Gallerie:** NAZIONALE D'ARTE ANTICA, Via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 10 alle 15.

**Gallerie:** BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-16.

**Galleria S. LUCA:** via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

**Foro Romano:** via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

**Palatino e Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

**Terme di Caracalla** v. Antoniana dalle 9 al tramonto.

**Catacombe S. Calisto:** Appia Antica, dalle 9 alle 16.

**Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla:** Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

**Catacombe Ebraiche:** Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

**Teatro Marcello:** v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

**Farnesina:** Lungara 230, dalle 10 alle 15.

**Castel S. Angelo:** permesso all'entrata nel Castello.

### Ingresso Cent. 50.

**Colosseo** piani superiori dalle 9 al tram.

**Campidoglio:** MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

### Ingresso Cent. 25.

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas:** Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,5 | 8,10 | — | 13,20 | 16,40 | 18,50 | 23,55 |
| Pisa | 8,15 | 8,50 | 14,50 | 20,40 | 21,15 | — | — |
| Torino | 8,15 | 8,50 | 14,50 | 20,40 | 21,15 | — | — |
| Milano | 8,15 | 8,50 | 14,50 | 20,40 | 21,15 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | — | 12,— | 18,5 | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9,30 | 9,40 | — | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 6,30 | 11,55 | — | 17,5 | — | 20,5 | — |
| Tivoli | 6,30 | 9,45 | — | 11,55 | 17,05 | 20,5 | — |
| Civitavecchia | 5,30 | — | 11,40 | — | — | 17,45 | 21,15 |
| Frascati | 6,48 | — | 9,5 | 11,45 | 15,— | — | 19,25 |
| Marino-Albano | 6,34 | 8,40 | 9,45 | 10,45 | 12,10 | 13,48 | (a) |
| Anzio-Nettuno | 6,24 | — | — | 9,10 | — | 18,2 | — |
| Terracina | 6,15 | — | — | 17,30 | — | — | — |
| Velletri | 6,15 | — | 11,50 | 17,26 | 19,5 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 6,40 | — | 11,10 | 17,21 | — | — | — |
| Fiumicino | | 8,30 | 17,45 | — | — | — | — |
| Mandela-Subiaco | 7,30 | | 17 5 | — | | | |

(a) e 17,9 - 18,23.

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,5 | 8,55 | 12,35 | — | 14,10 | 19,30 | 20,14 |
| Pisa | 7,40 | 9,40 | — | 10,10 | 16,30 | 22,20 | 23,43 |
| Torino | 7,40 | 9,40 | — | 10,10 | 16,30 | 22,20 | 23,43 |
| Milano | 7,40 | 9,40 | — | 10,10 | 16,30 | 22,20 | 23,42 |
| Ancona-Foligno | 7,15 | — | 11,40 | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 6,40 | 13,10 | — | 19,20 | — | — | 22,35 |
| Avezzano-Tivoli | 9,45 | — | 15,40 | — | 21,30 | — | — |
| Tivoli | 8,5 | 9,45 | 15,45 | 17,30 | — | 21,36 | — |
| Civitavecchia | 7,40 | 9,40 | — | 10,10 | 16,30 | 22,20 | 23,43 |
| Frascati | 7,35 | 9,23 | 13,48 | 17,58 | — | 19,55 | — |
| Nettuno-Anzio | 8,30 | — | 14,30 | 19,15 | — | — | — |
| Albano-Marino | 7,2 | 8,23 | 11,12 | 13,3 | 15,28 | 18,12 | (a) |
| Terracina | — | 9,58 | — | — | 21,6 | — | — |
| Velletri | 8,10 | 9,58 | 15,30 | — | 21,6 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9,10 | 13,23 | — | 20,55 | — | — | — |
| Fiumicino | 8,50 | — | — | 18,50 | — | — | — |
| Subiaco-Mandela | 9,45 | | | | 20,50 | | |

(a) e 18,3 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,46.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 8.— | 9,30 | 11,30 | 15,20 | 18.20 | festivi | — | — | — |
| Bagni a. | 7,7 | 10,10 | 12,33 | 16,26 | 19.8 | | — | — | — |
| Tivoli a. | 7,45 | 10,48 | 13,10 | 17,4 | 19,58 | | — | — | — |
| Tivoli p. | 5 55 | 8,— | 11,55 | 16,35 | 17,40 | 19,7 | — | — | — |
| Bagni p. | 6,3 | 8,25 | 12,33 | 17,2 | 18,15 | 19,37 | — | — | — |
| Roma a. | 7,40 | 9,8 | 13,40 | 17,45 | 19,2 | 20,26 | — | — | — |


Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia




**N. B.** — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

*L'Amministrazione*


**Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o consegnarla alla posta.**